



Sezione
di Novara

Con il Patrocinio di:



Con la Collaborazione di:



Città
di Novara



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

**15° RADUNO
DEL 1° RAGGRUPPAMENTO**

**PIEMONTE
LIGURIA
VALLE D'AOSTA
FRANCIA**



Gen. Cesare Magnani Ricotti
* Borgolavezzaro 1822 - Novara 1917 *



NOVARA

6 - 7 OTTOBRE 2012

Silviano Meroni



Il Saluto del Presidente Nazionale

Corrado Perona

Cari alpini della Sezione Novara,
vi siete accollati l'onere di organizzare il Raduno del Primo Raggruppamento e di questo non posso che esservi grato.

Queste riunioni ormai, somigliano sempre più a piccole Adunate segno che la partecipazione cresce di pari passo con la voglia degli alpini di tener fede alla loro identità ed alle virtù che i loro Padri hanno coltivato e trasmesso.

Novara, città adagiata nella bella pianura piemontese ha, notoriamente, una spiccata vocazione alpina ed un legame fortissimo con il Corpo, non foss'altro perché, proprio un suo illustre concittadino, il Generale Cesare Ricotti Magnani, al tempo Ministro della Guerra, per primo capì l'importanza della proposta di Perrucchetti e ne rese possibile l'attuazione.

Le Medaglie d'Oro novaresi, del Capitano Mario Fregonara, caduto sul Golico e del Maggiore Augusto De Cobelli, caduto a Bologna alla testa del Btg. L'Aquila, confermano la vocazione alpina di Novara.

Ci troveremo così a Novara nel 90° Anniversario di costituzione della sua Sezione, per affermare e consolidare ulteriormente quei vincoli di amicizia e fratellanza, quello stile di vita che ci unisce da sempre.

Sfileremo per le vie di Novara manifestando il nostro orgoglio che è costituito in massima parte dalla disponibilità che sempre dimostriamo alle nostre comunità per le quali siamo diventati un vero e proprio punto di riferimento.

Sfileremo per affermare che solo coltivando la memoria un popolo può essere grande, solo coltivando i valori profondi dell'italianità e le virtù che i nostri Padri sono stati costretti ad affinare in momenti tragici della storia della nostra Patria, potremo coltivare la speranza di fare dell'Italia il posto migliore dove crescere i nostri figli.

Sfileremo per affermare che solo con la concordia si possono raggiungere obiettivi importanti.

Sfileremo con il sorriso, per dimostrare che la vera serenità nasce solo dalla consapevolezza di aver fatto fino in fondo il proprio dovere.

Il Raduno del Primo Raggruppamento porterà nella città non solo una moltitudine di alpini, ma soprattutto quello spirito alpino per il quale siamo ammirati e rispettati e che ha il potere di contagiare chi a noi si avvicina.

La nostra Associazione ci appartiene ma rappresenta un vero e proprio patrimonio per l'intera Comunità che a noi si ispira e trae motivo di fiducia. Teniamone conto.

All'amico Antonio Palombo Presidente della Sezione ospitante, ai suoi Alpini e Amici va il ringraziamento per avere voluto organizzare l'evento.

Alla popolazione, a quanti vorranno fare festa con noi, porgo il saluto più cordiale unitamente ai sensi della nostra più simpatica allegria.

Alle autorità che ci hanno consentito la possibilità dell'incontro, anche economicamente, va il nostro rispettoso e cordiale saluto.

Viva la Sezione di Novara.

Viva gli Alpini.

Viva l'Italia.

Corrado Perona



Il Saluto del Presidente della Regione Piemonte

On. Roberto Cota

È con grande piacere che porgo il mio saluto a tutti gli Alpini che saranno a Novara in occasione del 15° Raduno del 1° Raggruppamento Alpini comprendente Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

E ringrazio l'Associazione Nazionale Alpini per avermi annoverato tra i componenti del "comitato d'onore" che presiederà le numerose manifestazioni.

Eventi come quelli di Novara sono importanti non solo per continuare a tramandare e tenere vive le tradizioni delle "penne nere", particolarmente radicate sul nostro territorio, ma anche per affermare e rafforzare i valori di solidarietà, di volontariato, di rispetto e tutela della montagna e dell'ambiente che sono i fondamenti cardine dell'impegno di questo corpo militare.

Ogni appuntamento di raduno, a qualsiasi livello venga organizzato, rappresenta quindi un'opportunità per far conoscere le attività degli Alpini alle popolazioni locali, in particolar modo alle nuove generazioni e per mettere in contatto esperienze, testimonianze e storie di impegno sociale.

Roberto Cota



Il Saluto del Sindaco di Novara

Dott. Andrea Ballarè

Con grande piacere do il benvenuto nella città di Novara agli Alpini qui convenuti per il grande raduno del Primo Raggruppamento, giunto alla quindicesima edizione: un appuntamento di grande rilievo, che abbiamo atteso e preparato con grande attenzione, e che vogliamo sia condiviso da tutti i novaresi.

Una manifestazione del Corpo degli Alpini -tanto più una grande manifestazione come è questo Raduno- rappresenta per tutti una occasione singolare.

Perché gli Alpini sono un corpo militare assolutamente singolare.

Non a caso sono stati definiti i "soldati del popolo", i più vicini al cuore della nostra gente.

Una realtà che rappresenta, certamente unica nella nostra storia d'Italia una sintesi di eccezionalità tecnica militare e di quotidianità .

È questa sintesi straordinaria che ha caratterizzato la vita dei reggimenti e delle popolazioni alpine che li hanno alimentati.

Il cambio di direzione nell'organizzazione delle forze armate, con l'abolizione nel 2005 della leva obbligatoria, ha certamente cambiato l'orizzonte futuro dei reggimenti Alpini.

Un giorno, forse, non ci saranno più gli Alpini, ma, certamente, rimarrà la "storia degli Alpini", come parte integrante del nostro patrimonio identitario.

Gli Alpini sono un patrimonio dei territori, come il nostro, che li hanno prodotti, ne ripropongono la stessa sobrietà, la stessa costanza, la stessa semplicità.

A tutti voi un grande augurio. L'amministrazione comunale è con voi.

Buona festa.

Andrea Ballarè



Il Prefetto di Novara

Il Saluto del Prefetto di Novara

S. E. Dott. Francesco Paolo Castaldo

Il Corpo degli Alpini, per la sua storia esemplare fatta di valorosa dedizione al dovere, spirito di sacrificio e fattiva solidarietà, è motivo di legittimo orgoglio per tutti gli Italiani.

Tale sentimento è accresciuto presso la popolazione novarese dai natali che in questa provincia ebbe il promotore della costituzione delle Truppe Alpine, l'illustre Generale Cesare Magnani Ricotti.

Con la memoria di questo particolare legame, Novara è pronta ad accogliere i partecipanti al Raduno del Primo Raggruppamento e non mancherà di manifestare loro la propria grande ammirazione anche per la esemplare capacità di impegno e premurosa attenzione alle necessità della popolazione che gli Alpini, nel corso della loro storia, hanno costantemente espresso.

Oggi le Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini rappresentano, nel nostro Paese, la più straordinaria ed efficiente componente del Volontariato, perpetuando una tradizione di solidarietà che dalla Fondazione del Corpo fino ai giorni nostri non si è mai affievolita.

Nel formulare ai partecipanti al Raduno il mio grato saluto, al quale unisco un commosso pensiero ai Caduti che, anche in occasione di questo evento, saranno solennemente commemorati ed additati alle giovani generazioni quali fulgidi esempi di virtù civiche, esprimo il fervido augurio che il ritrovarsi degli Alpini a Novara sia accompagnato da una folta e partecipe presenza dei cittadini, che testimoni l'affetto e la riconoscenza che, nel cuore di tutti gli Italiani, sono rivolti a questa componente fondamentale del patrimonio morale della Patria.

Francesco Paolo Castaldo



Il Saluto del Presidente della Provincia di Novara

Ing. Diego Sozzani

Lo scorso anno l'Italia ha festeggiato i 150 anni dell'unità nazionale. Una celebrazione che ha toccato tutti i cittadini, in particolar modo in Piemonte, regione regina della ricorrenza che, a partire dalla storica data del 17 marzo, ha ospitato una serie di iniziative capaci di rilanciare con rinnovato entusiasmo lo spirito di partecipazione e condivisione che contraddistingue la nostra Bandiera.

Anche Novara e il suo territorio, sono stati protagonisti di numerose iniziative attorno ai valori fondamentali del Centocinquantesimo.

Appuntamenti che hanno dato lustro e riconoscibilità a tutto il Novarese.

Un risultato importante che, personalmente, non ho valutato con un punto di arrivo, bensì come elemento di partenza per realizzare quel percorso di identità, comunità e solidarietà ancora lontano dal realizzarsi del tutto.

Ecco perché, in un quadro economico-sociale incerto, ospitare il quindicesimo Raduno del 1° Raggruppamento Alpini rappresenta per Novara un'importante occasione per dare continuità ad un percorso culturale che abbraccia anche le tante virtù, le bellezze e la storia che vanta il nostro territorio.

Valori e principi che trovano collocazione e rispondenza in una delle eccellenze più riconosciute al nostro Paese: gli Alpini.

L'affidabilità, la competenza e la versatilità di questo Corpo, che tanto si presta non solo alle operazioni militari, ma anche alle attività in campo civile, rendono orgogliosi gli italiani generazione dopo generazione.

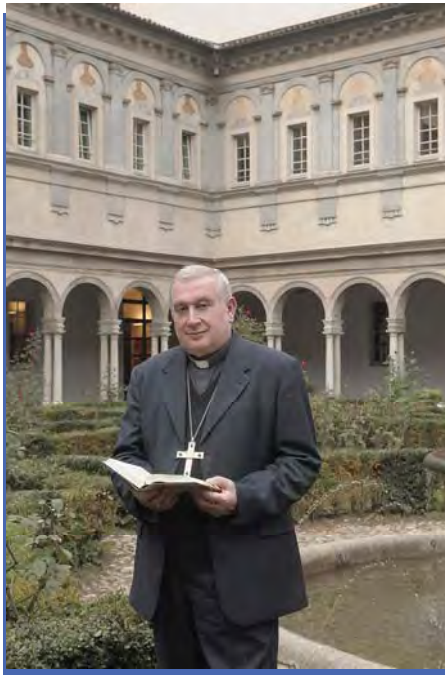
Le missioni all'estero, i soccorsi in territorio nazionale, l'umanità che traspare da ogni gesto dell'Alpino sono protagonisti di racconti, cronache, romanzi e memorie.

Per questo e per molto altro ancora, la Provincia è onorata di ospitare questo raduno.

Nella nostra terra si incontreranno gli Alpini di tutto il Nord Ovest, Francia compresa.

Gente che ha fatto della semplicità, della professionalità e del senso del dovere un parametro difficilmente raggiungibile.

Diego Sozzani



Il Saluto del Vescovo di Novara

S. E. Mons. Franco Giulio Brambilla

Egregio Sig. Palombo,
sono lieto di esprimere un cordiale saluto e un vivo augurio in occasione del 15° raduno del 1° Raggruppamento che comprende le Sezioni del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

Saluto le Autorità civili e militari, i Presidenti delle varie sezioni, e tutti gli alpini.

Per me è questa una gradita occasione per esprimere gratitudine e stima oltre che per rinnovare l'incoraggiamento ad offrire sempre gesti caratterizzati da generosità e ricchezza di umanità.

Mi congratulo anche per questa pubblicazione che contiene varie notizie e informazioni, oltre che ricordi e testimonianze della vostra Associazione.

Con viva cordialità.

+ Franco Giulio Brambilla



Il Saluto del Comandante delle Truppe Alpine

Generale di Corpo d'Armata Alberto Primicerj

Stimato Presidente PALOMBO, cari Alpini del 1° Raggruppamento,

Vi giunga per mio tramite la vicinanza delle Truppe Alpine da me rappresentate, che con orgoglio e fierezza vogliono associarsi a Voi tutti nel ricordo di uno tra i più importanti fautori della fondazione del nostro amato Corpo, illustrissimo concittadino della Sezione organizzatrice.

140 anni fa infatti, l'allora Ministro della Guerra, Generale Cesare MAGNANI RICOTTI, cui la città di Novara ha dato i natali, fece siglare il fondamentale atto costitutivo delle nostre Unità con le prime 15 Compagnie Alpine.

Era il 15 ottobre 1872.

Questo momento di festosa aggregazione sia quindi nuovamente occasione per tramandare quei sani e giusti principi di cui Voi siete testimoni e custodi.

Alpini delle Sezioni Liguri, Piemontesi, Valdostane e Francesi, siano questi di Novara, giorni dedicati al ricordo di chi ci ha preceduti sulle orme del dovere e che ci ha indicato la giusta strada da percorrere all'insegna della Solidarietà, dell'Amicizia e del Dovere consolidate in quei sani e genuini Valori Alpini che ci caratterizzano da 140 anni!

Viva gli Alpini, viva il 1° Raggruppamento!

Alberto Primicerj



Il Questore di Novara



Il Saluto del Questore di Novara

Dott. Giovanni Sarlo

Sn occasione del 15° Raduno del 1° Raggruppamento Alpini, sono fiero di far pervenire a tutti i partecipanti il mio più sentito saluto ed i migliori auguri per un grande appuntamento che, sono certo, supererà ogni aspettativa.

Da sempre voi penne nere siete abituati a battere tutti i record di affluenza così come ho potuto personalmente constatare in analoghe occasioni.

La mia vicinanza a voi come ex Ufficiale dell'Esercito, anche se non alpino, è sempre stata commossa ed attenta.

A presto rivederci

Giovanni Sarlo



Il Saluto del Comandante della Brigata Taurinense

Generale di Brigata Dario Ranieri

Alpini del Piemonte, della Liguria, della Valle d'Aosta e della Francia, è con vero piacere che Vi invio il saluto di tutti gli alpini della "Taurinense" in occasione dell'anniversario del '90° della costituzione della Sezione A.N.A. e del 15° Raduno del 1° Raggruppamento.

Vorrei, in questa occasione, ricordare i soldati italiani che, in questo momento, sono impegnati in missioni di pace nel mondo a loro va il nostro pensiero ed il nostro supporto.

Il mio pensiero va, inoltre, al valore e alla generosità con la quale gli Alpini, sia in armi che non, continuano ad offrire al Paese e alla comunità internazionale.

Certamente i cittadini novaresi sono stati e continuano ad essere degli Alpini che sin dalla costituzione della Brigata hanno alimentato i nostri reparti infondendo sempre quel sano e genuino spirito che li contraddistingue.

Senza dubbio la scelta di concedere la cittadinanza onoraria della città di Novara alla Taurinense è un segnale che conferma i forti e sentiti legami di vicinanza che da anni ci accomunano.

Come mi capita spesso di menzionare, noi siamo orgogliosi del nostro passato e possiamo guardare con fierezza al nostro futuro sapendo di poter indicare ai nostri giovani numerosi esempi di coraggio e di umiltà di cui è ricco il nostro percorso e la nostra storia.

A nome di tutti gli uomini e le donne che ho l'onore di comandare Vi auguro con la più grande stima ed il sincero affetto di proseguire nella vostra opera meritoria con lo spirito e l'altruismo che vi contraddistingue.

Dario Ranieri



Il Saluto del Sindaco di Borgolavezzaro

Comm. Gianluigi Lovati

Con molto piacere indirizzo il mio saluto augurale in occasione del 15° Raduno del 1° Raggruppamento Alpini che inizia proprio da questo paese : Borgolavezzaro, in un anno particolarmente ricco di date e anniversari legati al glorioso Corpo, essendo il Generale e Ministro Cesare Magnani Ricotti qui nato, il fondatore .

Anni fa abbiamo già avuto l'onore di ricordare le gesta e l'encomiabile attività dell'illustre concittadino ed oggi, nel 190° della nascita e 95° della morte, con orgoglio vogliamo essere partecipi alle importanti manifestazioni che sottolineano l'entusiasmo, l'affetto e la simpatia di tutti gli Italiani per gli Alpini.

A prima vista potrebbe suonare strano che proprio le penne nere, che sempre associamo alle vette immacolate, siano state pensate e volute da chi è nato proprio nella bassa, fra le risaie, a Borgolavezzaro ma a ben vedere ciò può essere un'ulteriore prova che gli Alpini e gli ideali che essi incarnano, sono universali: dal piano ai monti, dal mare alle terre più lontane, dove c'è Italia, lì si trova un Alpino dal cuore generoso e aperto che sa portare alto il nome del proprio Paese.

Oggi il compianto concittadino Generale Antonino Di Sandro, che aveva scelto il nostro paese per trascorrere sereni anni di riposo, sarebbe stato fiero di presenziare a tutte queste manifestazioni che rendono omaggio al più antico corpo di fanteria da montagna operativo nel mondo intero.

In questi giorni anche noi stiamo concludendo le celebrazioni del 150° anniversario dalla fine dei lavori di costruzione della grande chiesa antonelliana che ci riporta in quel periodo; all'inizio della proclamazione dell'Italia unita con il richiamo di gesta e vicende indimenticabili per noi, per il Corpo degli Alpini e per il nostro Paese.

W gli Alpini – W l'Italia unita

Gianluigi Lovati



Il Saluto del Presidente della Sezione di Novara

Antonio Palombo

Porgo il mio deferente saluto alle Autorità che con la loro presenza renderanno onore al 15° Raduno del 1° Raggruppamento.

Ringrazio quanti hanno reso possibile la realizzazione di questo importante avvenimento che coinvolge la città di Novara e la sua Provincia: le amministrazioni, gli sponsor, gli Alpini e Amici della mia Sezione.

Novara è terra di pianura, ci chiamano “Alpini di risaia”, ma non è un termine dispregiativo.

La pianura è il nostro habitat, ma molti di noi, in tempi più o meno lontani, hanno affrontato per Amore o per Dovero le impervietà dei monti.

Era uomo di pianura il Generale Cesare Francesco Magnani Ricotti, nativo di Borgolavezzaro in provincia di Novara.

Artigliere, Generale, Ministro, fu tra i soci fondatori del CAI e portò alla firma di S.M. Vittorio Emanuele II il decreto costitutivo delle Truppe Alpine.

Ogni anno gli Alpini novaresi rendono omaggio alla figura del Generale Magnani Ricotti, in questo, saremo molti di più a ricordarlo.

Celebreremo la ricorrenza del 190° dalla sua nascita e il 95° della sua scomparsa, nel 140° di fondazione di quel corpo militare che lui fortemente ha voluto e del quale facciamo parte.

Il 2012 è anche l'anno in cui ricorre il 90° di fondazione della Sezione di Novara, una Sezione di pochi Alpini, povera di uomini ma ricca di valori, gli stessi che animavano i nostri predecessori e dei quali ci sentiamo eredi.

Il termine “Patria”, quasi dimenticato, grazie alla ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia è tornato sulla bocca di tutti, abbiamo preso coscienza che il nostro Paese ha ancora voglia di riconoscersi unito sotto quel Tricolore per il quale molti giovani, sia in periodi bellici che in tempo di pace, hanno perso il bene più prezioso, unico: la vita.

È con spirito di fratellanza che porgo il benvenuto a quanti vorranno condividere con noi queste giornate: a chi ha la penna sul cappello, a chi ne ha cento e a chi non ne ha, perché siano sì giorni di allegria ma non senza un senso di doverosa gratitudine verso chi, nel corso di questi 140 anni, con l'esempio e il sacrificio, ci ha insegnato cosa vuol dire amare la Patria.

Viva l'Italia

Viva gli Alpini

Antonio Palombo

Comitato d'Onore

Associazione Nazionale Alpini

Corrado PERONA

Presidente Nazionale

Ettore SUPERINA

Consigliere Nazionale di Riferimento

Autorità Militari

Gen. C.A. Alberto PRIMICERJ

Comandante delle Truppe Alpine

Gen. B. Dario RANIERI

Comandante della Brigata Taurinense

Gen. B. Antonio MAGGI

Comandante del Centro Addestramento Alpino

Col. Aldo COSTIGLIOLO

Comandante del 1° Reggimento Artiglieria Terrestre

Col. Alessandro TUDINI

Comandante dell'Aeroporto di Cameri e del Presidio di Novara

Col. Giovanni SPIRITO

Comandante Provinciale dei Carabinieri

Col. Mauro PERDICHIZZI

Comandante della Caserma Babini

Col. Angelo RUSSO

Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Ten. Col. Giorgio DI PALMA

Comandante della Caserma Cavalli

Autorità Civili

On. Roberto COTA

Presidente della Regione Piemonte

Dott. Andrea BALLARE'

Sindaco di Novara

Dott. Francesco Paolo CASTALDO

Prefetto di Novara

Ing. Diego SOZZANI

Presidente della Provincia di Novara

Dott. Giovanni SARLO

Questore di Novara

Comm. Gianluigi LOVATI

Sindaco di Borgolavezzaro

Dott. Paolo CORTESE

Comandante della Polizia Municipale di Novara

Dott. Franco LATTANZIO

Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato

Ing. Rosario AULICINO

Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

Avv. Franco ZANETTA

Presidente della Fondazione BPN per il Territorio

Sen. Ezio LEONARDI

Presidente della Fondazione Comunità del Novarese

Dott.ssa Maria Rosa FAGNONI

Presidente ATL di Novara

Dott. Giuseppe BORDONARO

Dirigente UST di Novara

Dott. Paolo ROVELLOTTI

Presidente della Camera di Commercio

Sig. Vittorio FREGONARA

Figlio della M.O.V.M. Capitano Mario FREGONARA

Autorità Religiose

S.E. Mons. Franco Giulio BRAMBILLA

Vescovo di Novara

Novara 6 e 7 ottobre 2012

Benvenuti Alpini!

**L'Agencia Turistica Locale
della Provincia di Novara
Vi accoglie a braccia aperte!**



**Prenotate il vostro soggiorno
su www.turismonovara.it**



Per informazioni:

ATL della Provincia di Novara

Baluardo Quintino Sella, 40 - Novara

Tel. +39.0321.394059

info@turismonovara.it - www.turismonovara.it

I Raduni del 1° Raggruppamento



1°: 26 - 27 settembre 1998
Vercelli



2°: 25 - 26 settembre 1999
Aosta



3°: 23 - 24 settembre 2000
Borgosesia (Sez. Valsesiana)



4°: 15 - 16 settembre 2001
Alessandria



5°: 1 settembre 2002
Biella



6°: 6 - 7 settembre 2003
Domodossola



7°: 17 settembre 2004
Casale Monferrato



8°: 1 - 3 - 4 settembre 2005
Pinerolo



9°: 22 - 23 - 24 settembre 2006
Verbania - Intra



10°: 14 - 15 - 16 settembre 2007
Loano (Sez. Savona)



11°: 12 - 13 - 14 settembre 2008
Briançon (Sez. Francia)



12°: 19 - 20 settembre 2009
Mondovì



13°: 2 - 3 ottobre 2010
Asti



14°: 10 - 11 settembre 2011
Imperia



15°: 6 - 7 ottobre 2012
Novara



Una passeggiata nel centro di Novara



Novara, forse fondata dai Liguri, conosce una prima fioritura in epoca romana con Giulio Cesare che la nomina municipium; venne assegnata alla tribù Claudia e il latino diventa lingua ufficiale. Ancora oggi sopravvivono le due arterie principali della città romana, il cardus e il decumanus, che si incontrano nel cosiddetto 'angolo delle ore'. In un secondo tempo in questo territorio si succedono i Goti, i Longobardi e i Franchi. Saranno questi ultimi a promuovere un decisivo sviluppo del feudalesimo e dell'incastellamento, di cui restano numerose tracce nel contado. Nel corso del XII secolo la città si evolve in libero comune, e prende parte attiva nel conflitto che coinvolge le città italiane e Federico Barbarossa. A partire dal XIII secolo, nella buona e nella cattiva sorte, la città si lega al Ducato milanese. Proprio a Novara avrà luogo la cattura, nell'aprile del 1500, di Ludovico il Moro, tradito da un mercenario svizzero e consegnato ai Francesi per duecento scudi; dopo una settimana di prigionia nel castello, lo Sforza verrà portato in Francia, dove morirà qualche anno più tardi. Con l'avvento degli Spagnoli, Novara diventa una città-fortezza dotata di un complesso sistema di fortificazioni che cingono il centro cittadino. Oggi le strutture spagnole sono leggibili nel tracciato ovale dei baluardi che circondano il centro cittadino. L'annessione della città ai domini sabaudi avviene solo nel 1738, e sotto la guida di Carlo Emanuele III si dà avvio a una serie di opere modernizzatrici. La città si guadagna il (triste) titolo di "fatal" a causa della Battaglia della Bicocca (23 marzo 1849) durante la quale gli Austriaci sbaragliano l'esercito piemontese. Gli eventi di quel giorno vengono ricordati con una celebre rievocazione storica allestita sui luoghi dei combattimenti. Dopo la disfatta, il re Carlo Alberto abdica a favore del figlio Vittorio Emanuele II in Palazzo Bellini, attuale sede della Banca Popolare di Novara



MURA ROMANE

Al periodo di Giulio Cesare risalgono i numerosi reperti collocati presso i Musei Civici ed il Museo Lapidario della Canonica del Duomo, come pure le tracce della cinta muraria, ascrivibili al I sec. a.C., ancora conservate nella

maglia urbana attuale, visibili in Piazza Cavour e in via Solaroli.

MUSEO FARAGGIANA FERRANDI

Il Museo, allestito nel palazzo Faraggiana, è stato costituito nel 1940 grazie alla donazione di Catherine Faraggiana Ferrandi e del figlio Alessandro che lasciarono al Comune la loro collezione di animali esotici imbalsamati, prima conservati nella villa di famiglia a Meina. Ulteriori acquisti e donazioni incrementarono la raccolta che conta oggi circa 2.500 esemplari in gran parte mammiferi e uccelli, che rappresentano regioni zoogeografiche di tutto il mondo.



BROLETTO E GALLERIA GIANNONI

Il complesso del Broletto è costituito da quattro edifici sorti in epoche diverse che propongono elementi architettonici, decorativi ed artistici disomogenei tra loro. Trovano

qui sede il Palazzo dell'Arengo del XIII sec., il Palazzo del Podestà (fine XIV-inizio del XV sec.), il Palazzo dei Paratici (XIII sec.) con l'antistante loggetta settecentesca, e il Palazzo dei Referendari (fine XIV-inizio XV sec.). Grazie alle iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia, un nuovo riallestimento è dedicato alla Galleria d'Arte Moderna "Paolo e Adele Giannoni", con opere di impressionisti e macchiaioli di diverse scuole, tra i quali Fattori, Segantini, Nomellini.



BASILICA DI SAN GAUDENZIO E CUPOLA ANTONELLIANA

Il progetto della basilica novarese fu affidato all'architetto Pellegrino Tibaldi; i lavori ebbero inizio nel 1577 e furono completati nel 1659. All'interno, nello scurolo, è custodito il corpo di S. Gaudenzio patrono della città, mentre nella cappella della

Natività è conservato un famoso polittico di Gaudenzio Ferrari (1516 ca.); degne di nota le cappelle, scrigno d'arte con opere barocche di gran pregio. All'esterno sorgono il campanile settecentesco di Benedetto Alfiero e la Cupola di Alessandro Antonelli (1844-88), su cui svetta dal 1878 la statua del **Salvatore**, opera dello scultore Pietro Zucchi.

CHIESA DI SAN MARCO

L'edificio fu costruito per i Padri Barnabiti nel luogo dove già sorgeva la chiesetta di San Marco. Fu il Vescovo Bascapè a porre la prima pietra nel 1607. La chiesa è costituita da un'unica navata, sulla quale si aprono sei cappelle laterali, con cupola a base rettangolare. All'interno numerose opere dei secoli XVII e XVIII, tra cui quelle del Moncalvo, di Daniele Crespi, oltre a pregevoli opere d'intaglio, quali i confessionali e il pulpito.

BATTISTERO

L'edificio paleocristiano, che sorge di fronte al Duomo, risale al IV-V sec. d.C. ed è il monumento più antico della città. All'interno del Battistero, a base ottagonale, si alternano cappelle rettangolari e semicircolari; sono visibili antichi affreschi che illustrano scene dell'**Apocalisse** (XI sec.) e del **Giudizio Universale** (XV sec.).



DUOMO E CAPPELLA DI SAN SIRO

L'attuale struttura del Duomo risale alla seconda metà dell'Ottocento, costruita in stile neoclassico su progetto di Alessandro Antonelli. Una delle parti più antiche e di pregio del precedente Duomo romanico è il

pavimento a mosaico del presbiterio. Fra i dipinti ricordiamo le opere di Bernardino Lanino e lo **Sposalizio mistico di Santa Caterina** di Gaudenzio Ferrari. Attigua alla sacrestia si trova la Cappella di San Siro, edificata nel XIII sec. come oratorio privato del vescovo; al suo interno un ciclo di affreschi coevo della vita di San Siro. Degna di nota è la sacrestia inferiore affrescata da Bernardino Lanino con **episodi della vita di Maria**.



PALAZZO CABRINO (MUNICIPIO)

Palazzo nobiliare eretto nel XVII sec. dalla famiglia Cabrino secondo moduli barocchi, è oggi sede del Municipio novarese. Conserva in alcune sale del primo piano preziosi affreschi seicenteschi realizzati dal Montalto.

CHIESA DI SAN PIETRO AL ROSARIO

Eretta tra il 1599 e il 1618, fu sede dei Domenicani fino alla soppressione degli ordini religiosi stabilita da Napoleone. Conserva splendide opere barocche, tra cui gli affreschi e i dipinti del Fiammenghino e del Procaccini. La facciata è abbellita da quattro statue di santi, opere dell'Argenti



MUSEI DELLA CANONICA

I Musei del Duomo trovano spazio nel lato est a nord della Canonica. Gli ambienti risalgono ai secoli XII-XV e sono introdotti dal suggestivo chiostro del '400.

All'interno l'itinerario museale si snoda in dodici sale suddivise in due sezioni: una che riguarda la Cattedrale, tra le cui opere si segnalano gruppi statuari provenienti dal Battistero, il **Dittico Eburneo** del sec. V e la pianeta di San Bernardo del XV secolo; la seconda che ospita il museo archeologico con cippi, are ed epigrafi di epoca celtica e romana.



PALAZZO NATTA-ISOLA (PROVINCIA E PREFETTURA)

Attribuito all'architetto, scultore e pittore Pellegrino Tibaldi, l'edificio fu costruito nella seconda metà del '500. Di grande effetto è il grandioso scalone d'onore che immette al piano superiore, ricco di saloni adorni d'eleganti affreschi del pittore Degiorgi. Particolarmente

interessante il cortile interno, a pianta quadrata, racchiuso da una serie di colonne d'ordine dorico rastremate, dove spicca sulla trabeazione un fregio a triglifi e metope alternati tra loro. Oggi vi trovano sede la Prefettura e gli uffici della Provincia di Novara.



TEATRO COCCIA

Il teatro, inaugurato nel 1888, sorge nella zona dove già esisteva un teatro più antico, ma non ritenuto idoneo in relazione alle mutate esigenze della città. Internamente la sala, dall'ottima acustica, è a ferro di cavallo, a quattro ordini che si concludono con la galleria. I palchi sono sorretti

da colonnine in ghisa e sono decorati da cigni dorati. Testimonia la grande tradizione musicale, vanto della città.



CHIESA DI OGNISSANTI

È l'unica chiesa romanica (nominata fin dal 1124) superstite in città, con edificio a tre navate (ciascuna di quattro campate), con abside semicircolare, dotato di un elegante tiburio ottagonale illuminato da monofore e bifore. L'interno è decorato da affreschi;

fra questi si segnala una **Madonna col Bambino** (1450 ca.).



CASTELLO VISCONTEO-SFORZESCO

Durante il dominio dei Visconti fu eretto il castello sull'area dove già sorgeva una precedente fortificazione duecentesca. Radicali modifiche vennero apportate alla rocca nel XV secolo, durante la signoria di Galeazzo Sforza, che la trasformò in una vera e propria piazzaforte strategica erigendo un possente muro. Troveranno qui ospitalità il Museo Archeologico, la Collezione di Arte Antica e spazi per mostre.

PIAZZA DELLE ERBE

Cinta da case porticate, si presenta come uno spazio triangolare, il cui vertice occidentale conduce alla Piazza del Duomo. In epoca medievale lo spazio era conosciuto come "Piazza delle Beccherie Maggiori": qui erano allestiti i banchi dei beccari (i macellai), dei calzolari e dei mercanti che fecero di quest'area destinata al commercio il centro della vita cittadina. Nel 1506 la piazza fu ristrutturata, le colonne in legno e cotto sostituite con altrettante in serizzo, sino ad ottenere un assetto non dissimile da quello odierno, con file regolari di portici ad arcate a tutto sesto, retti da colonne, in parte sormontate da capitello lavorato, in parte da capitello tuscanico.

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Ora intitolata a San Martino, Santa Maria delle Grazie fu costruita a partire dal 1475 dai canonici lateranensi. L'interno è costituito da una sola navata con cappelle laterali e pitture attribuibili ad artisti del XV secolo, tra i quali Daniele De Bosis. Recenti restauri hanno rivelato la presenza di raffinate decorazioni.



ABBAZIA DI SAN NAZZARIO DELLA COSTA

La chiesa, che sorge su una collinetta alberata, fu costruita fra il 1441 e il 1470 su un precedente edificio.

Sobria all'esterno, presenta all'interno pregevoli affreschi per lo più di scuola lombarda e di carattere rinascimentale, fra i quali spiccano un' **Annunciazione** delle fine del XV secolo e, nel coro, una **Crocifissione** tardogotica.



AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA
Baluardo Quintino Sella, 40 - Novara
Tel. +39.0321.394059
info@turismonovara.it - www.turismonovara.it



INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA
COMUNE DI NOVARA
Corso Garibaldi, 23 - Novara
Tel. +39.0321.331620 - iatturismo@comune.novara.it

Nascita della Sezione di Novara

Pur essendo il capoluogo di una provincia dal territorio prevalentemente montano, NOVARA è ubicata nella più bassa delle basse pianure.

Volendo improvvisare un appropriato slogan, potremmo dire che la nostra città è simboleggiata dalle "3 R":

il RISO
le RANE
il ROSA

con il particolare che le prime due sono di casa mentre la terza... la si vede in lontananza nella sua grandiosa maestosità a fare da baluardo alle nostre contrade.

Questa collocazione geografica si è naturalmente ripercossa nel reclutamento dei suoi abitanti nei reparti delle Truppe Alpine e di conseguenza nelle adesioni alla nostra Associazione.

Siamo nel 1921 quando il Cap. Angelo Lorenzoni, iscritti all'A.N.A. di Milano sin dalla fondazione nel 1919, riunisce in una vecchia bettola di vicolo Monteariolo una ventina di Reduci della Grande Guerra per dare vita ad una Sezione novarese dell'Associazione.

Tratto da "L'ALPINO" del maggio 2002

da un articolo di Umberto Pelazza

Forse il lontano luccichio delle nevi del Monte Rosa in una bella mattinata di sole avrà fatto balenare un'idea temeraria, giustificata dall'entusiasmo, in quella ventina o trentina che fosse, di reduci del Carso e del Montenero, che il 5 aprile 1922 ai piedi dell'aguzza vetta cittadina, la cupola dell'Antonelli, avevano dato vita a un Consiglio Direttivo da cui sarebbe sorta la sezione novarese dell'A.N.A. Uno scenario del genere a celebrazione dell'evento sarebbe rimasto indelebile negli annali. Ma poi il capitano Angelo Lorenzoni, medaglia d'Argento del Grappa, anima e motore del nuovo sodalizio, e il presidente neo eletto, Guido Ragozzi, optarono per il più casalingo Mottarone: se neve si doveva pestare, quel 4 febbraio 1923 le pendici che declinavano sul lago d'Orta ne offrivano ancora, a lembi sparsi, quel tanto necessario a creare una cornice idonea alla circostanza, senza per altro porre limiti all'afflusso, agevolato dalla funicolare di

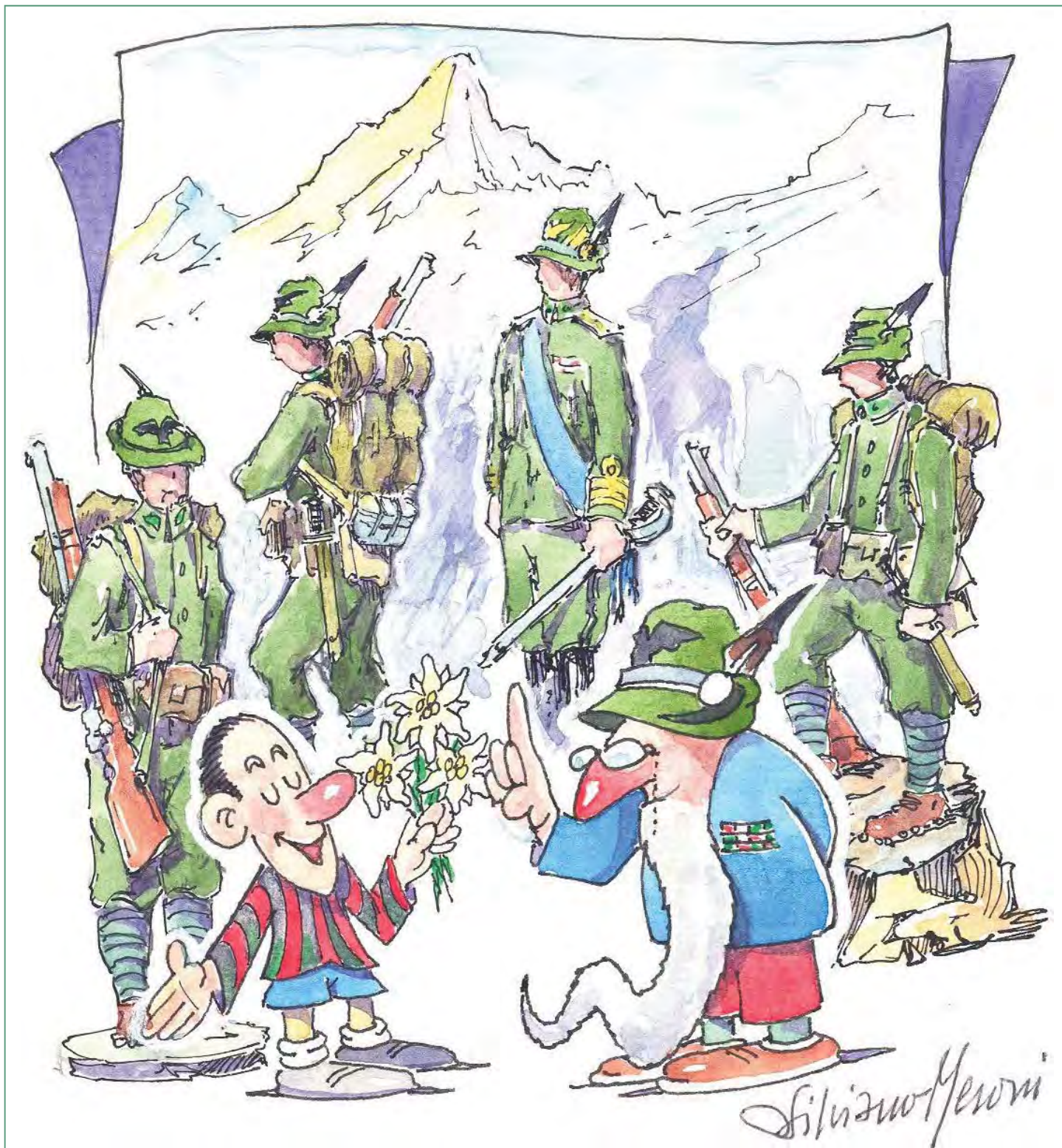
Stresa. Sotto la grande croce della vetta, nella suggestione delle note patriottiche e religiose diffuse dalla fanfara del 5° Alpini, un cappellano militare celebrò la Santa Messa e benedisse il gagliardetto, offerto dalla giovane madrina Carla Viana, figlia di un socio, la quale si unì poi alle sue coetanee che, sulla breve spianata, passando senza disarmonie dal sacro al profano, festeggiarono a modo loro l'avvenimento, esibendosi in un giocoso fox-trot.

Questa la breve cronaca di quello che forse fu il primo importante appuntamento della Sezione di Novara.

La costituzione della Sezione di Novara è datata 4 marzo 1922, la prima assemblea è del 5 aprile 1922



Mottarone: 4 febbraio 1923 - Benedizione del Gagliardetto della Sezione di Novara



e la storia continua...

I Presidenti dal 1922 ad oggi

dal 1922 al 1930 **Guido Ragozzi**

dal 1930 **Bossi** (la data di cessazione è incerta. Da ricerche effettuate sull'ALPINO parrebbe che nel 1939 la presidenza passò nelle mani di **Giuseppe Ottina**, incarico che probabilmente cessò con l'inizio del secondo conflitto mondiale)

dal 1947 al 1949 **Paolo Bonola**

dal 1949 al 1978 **Fiorentino Poggi**

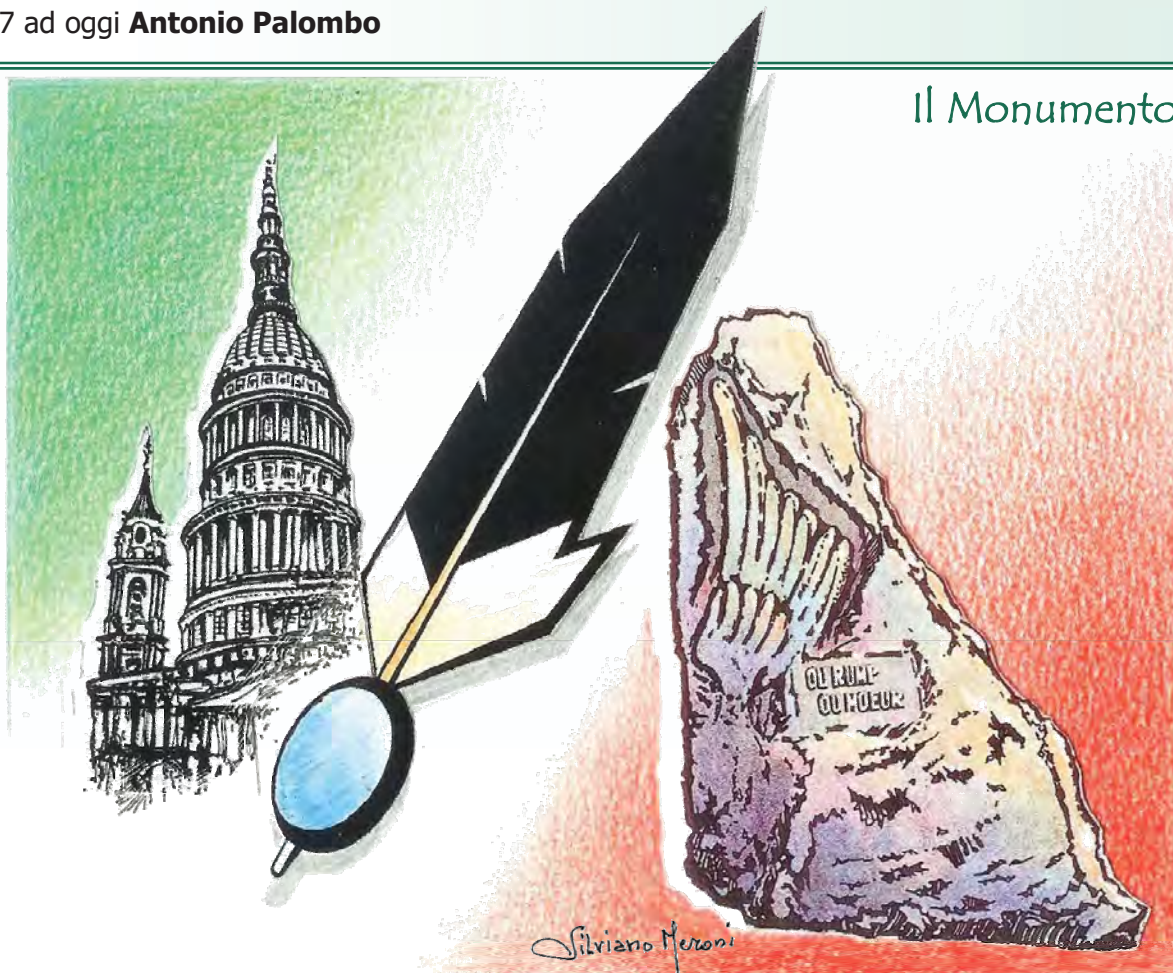
dal 1978 al 1989 **Mario Barberi**

dal 1989 al 2001 **Achille Ugazio**

dal 2001 al 2004 **Dante Capra**

dal 2004 al 2007 **Dario Ribotto**

dal 2007 ad oggi **Antonio Palombo**



Il Monumento



n. 1 - 1956

Il nostro giornale nel tempo



1958



1982



1981



ultimo numero de "il gavettino" - 1988



dal 1989 ad oggi

La nostra Protezione Civile



Nasce ufficialmente il 16 ottobre 1997 con l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato. I Soci che accettano di aderirvi lo fanno con entusiasmo, e a parte alcune normali alternanze e defezioni, a poco a poco il Nucleo di Protezione Civile diventa una realtà della Sezione di Novara. Il primo Coordinatore, l'ing. Aldo Lavatelli, dimostra da subito che la fiducia del Presidente Achille Ugazio è stata riposta in buone mani. Lavatelli resta alla guida del Nucleo per un decennio e, nel 2007 a prendere il "timone" è Adriano Nestasio. In questi anni i Volontari acquisiscono professionalità partecipando a esercitazioni e corsi formativi per l'utilizzo delle attrezzature di frequente uso nelle emergenze. La Sezione aderisce al Coordinamento Provinciale di Protezione Civile e al Coordinamento A.N.A. del Piemonte. Tra le molte difficoltà dovute principalmente al numero esiguo di Volontari, i pochi "tenaci" assolvono i loro compiti con il caratteristico senso del dovere proprio degli Alpini. Nel 2008 avviene l'iscrizione nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile. Indiscutibile l'utilità dell'Unità Sezionale, dimostrata con i diversi interventi in territorio nazionale a fronte di calamità naturali.



L'Unità Cinofila

L'Unità Cinofila Laika già operativa da anni, nel 2011 entra a far parte della nostra Famiglia. Attualmente si compone di cinque unità certificate per la ricerca dispersi in superficie, una per ricerca dispersi sotto macerie, due che hanno conseguito l'esame attitudinale per la ricerca in superficie ed una abilitata per la pet-therapy (zooterapia), che opera su questo fronte due volte alla settimana. Responsabile del Gruppo Cinofilo è Fabrizio Nicali. Grazie al suo operato, l'unità ha spesso ottenuto risultati positivi nella ricerca dispersi.



Il Gruppo Giovani

E' un tentativo attualmente in atto. Gli Alpini che non hanno raggiunto i 40 anni sono attorno al 9% della forza della Sezione, ma difficile è il loro coinvolgimento. Siamo fiduciosi che qualcuno di essi aderisca al gruppo prima che tanto giovane poi non sia più. Responsabile di questo settore è Matteo Frigato.



Il Direttivo Sezionale

Si compone di 12 Consiglieri e viene rinnovato ogni anno per un terzo. Attualmente ne fanno parte:

PRESIDENTE
Antonio Palombo

VICEPRESIDENTE VICARIO
Luciano Leonardi

VICEPRESIDENTE
Giorgio Balossini

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
Dario Ribotto

CONSIGLIERI
Pierangelo Carletti
Giuseppe Fabris
Matteo Frigato
Riccardo Garavaglia
Gianantonio Gavinelli
Marcello Matta
Adriano Nestasio
Pietro Tornotti
Roberto Vecchio

TESORIERE (extra consiglio)
Giuliano Riccardi

WEBMASTER
Marco Caviggioli / Mauro Boles

DELEGATO CENTRO STUDI
Vincenzo Planca

I CAPIGRUPPO: Marco Caviggioli (Bellinzago N.), Fabio Sommo (Borgolavezzaro), Mauro Carassotti (Caltignaga), Mario Gallina (Cameri), Renzo Baccaglioni (Castelletto S. Ticino), Mauro Grassi (Galliate), Claudio Buslacchi (Garbagna N.), Patrizio Perotti (Marano Ticino), Carlo De Paoli (Momo), Ivio Conardi (Novara), Arturo Zaino (Oleggio), Giovanni Cattaneo (Recetto), Riccardo Garavaglia (Romentino), Adriano Pisani (Sizzano), Claudio Mancin (Trecate), Gualtiero Nidoli (Varallo P.), Carlo Milani (Vespolate).

Le Nostre Cartoline



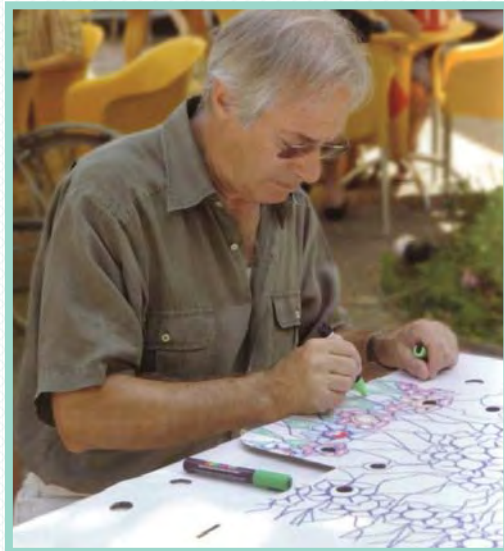
La prima, com'è doveroso, è dedicata al Gen. Cesare Magnani Ricotti (1822 - 1917) e traccia il legame ideale che lega Novara al suo paese natale: Borgolavezzaro. In evidenza il Canale Quintino Sella, che prende il nome dal Ministro che il 23 ottobre 1863 fondò il C.A.I. (Club Alpino Italiano), di cui il Generale Magnani Ricotti fu fervente sostenitore.

L'autore

Stefano Antonini invalido del lavoro nato a Trecate nel 1956. Servizio militare prestato nel Battaglione Susa - 34^a Compagnia, dal 1976 al 1977. Autore di ricostruzioni storiche come armature medievali e romane, si è anche cimentato nella costruzione di una replica di aereo della prima guerra mondiale. Amante della pittura e del disegno, è qui ritratto accanto ad una delle sue opere.



La Basilica di S. Gaudenzio fu edificata nel punto più elevato di Novara tra il 1557 ed il 1690 in seguito alla distruzione, ordinata da Carlo V della vecchia Basilica esterna alla cinta muraria, esistente fin all'841, situata all'inizio dell'attuale viale XX Settembre. La progettazione fu affidata a Pellegrino Tibaldi, cui sono da ricondurre l'accentuato verticalismo dell'edificio e il senso di vigoroso plasticismo promananti dalla facciata e dai fianchi, mossi entrambi da nicchie, finestroni e colonne poderosamente aggettanti. L'ingresso della basilica, di monumentali proporzioni, è chiuso da una porta in noce lavorata, con rosoni e teste di ferro fuso, opera di Alessandro Antonelli, autore anche dell'imponente Cupola alta 121 metri, ultimata nel 1887 (fonte Wikipedia). Qui, grazie a Belio, la Basilica novarese diventa "Alpina", avendo egli sostituito (ma solo in cartolina) il campanile con una lunga penna nera.



L'autore

Belio (Elio Bozzola) Nasce nel 1942 a Galliate, dove attualmente vive e lavora. Diplomatosi al Liceo Artistico "Brera" di Milano, avvia una personale ricerca pittorica che privilegia l'uso del "non colore": bianco, nero e grigio diventano così i toni costanti di raffigurazioni ispirate alle vicende sociali esplose nel '68. Sceglie la professione didattica, divenendo docente di Educazione Artistica, ed intraprende, negli anni '70, un'attività dedicata alla grafica pubblicitaria e editoriale, scoprendo, con un rinnovato interesse per l'uso dei colori primari, la grande forza espressiva delle nuove tecniche di comunicazione visiva. E' nel periodo della sua maturazione artistica che sviluppa, attraverso un'analisi concettuale rigorosa e costante, il tema che più lo coinvolge: la natura. Interpretata e filtrata con stilizzazione formale vicina alle avanguardie, la natura si manifesta, tramite il sapiente uso del colore, nel suo aspetto più coinvolgente, viene vissuta nel tempo senza tempo dei grandi miti della cultura umana, è percepita con la sensibilità sottilmente esasperata del raffinato esteta, è simbolo e rivelazione di segreta armonia cosmica.





Le nostre due Bandiere: il Tricolore e la Penna Nera, sullo sfondo di un cielo Azzurro e le parole della bellissima poesia di Aldo Rasero.

Ecco cosa ci regala in nostro Silvano.

L'autore

Silvano Meroni dal 1955 al 1957 ha prestato il servizio militare presso il 1° Artiglieria da montagna "Gruppo Aosta" e al reparto Comando Reggimentale di Rivoli. Dal 1950 al 1986 ha svolto l'attività di tecnico di arti grafiche presso vari stabilimenti. Esperto di fotoriproduzione, ha acquisito le prime nozioni sulla pittura con Gino Roncaglia.

Acquerellista autodidatta, ha esposto le proprie opere a Novara, Barriera Albertina (due mostre); Carcoforo; Scopello; Quarna Sotto; Carpignano Sesia.

Negli anni recenti ha vinto tre volte il Concorso Nazionale per il manifesto dell'ANA:

- 1996, per il raduno di Asti
- 2003, per il raduno di Aosta
- 2009, per il raduno di Latina.

E inoltre:

- 2003, manifesto per il raduno dell'80° della Sezione di Novara;
 - 2004, manifesto per il raduno del Primo Raggruppamento di Casale Monferrato;
 - 2005, manifesto per il raduno del Primo Raggruppamento del 2006 di Intra.
- E' autore delle vignette del libro "18 Mesi di Pastasciutta - Ricordi al sugo", in corso di realizzazione con la collaborazione del figlio Stefano, anch'esso Alpino.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI NOVARA

SEZIONI DI:
FRANCIA
LIGURIA
VALLE D'AOSTA
PIEMONTE



Silvano Meroni

15° RADUNO PRIMO RAGGRUPPAMENTO NOVARA, 6-7 OTTOBRE 2012

Penna nera

Esile lembo di un'ala
che sa di altezze infinite,
di spazi sconfinati,
di dominio dei monti e del
piano.

Simbolo dei soldati dell'Alpe
perpetui nel tempo
sibili di tormento,
furore di battaglie,
pietà di opere buone,
Calvari di penne mozzate

Segno imperituro
di forza, di coraggio,
di sacrificio, di valore,
piantata sul cappello alpino,
svetti nel cielo come bandiera
vecchia e cara penna nera

Aldo Rasero

Le Cartoline a concorso

Centinaia di disegni commentati da brevi frasi provenienti da diversi Istituti della Provincia di Novara, hanno partecipato al concorso "Ma chi sono questi Alpini?", che vedrà premiato un vincitore per ogni ordine di classe: un alunno di 3^a, uno di 4^a e uno di 5^a elementare. I vincitori, oltre a un piccolo riconoscimento, avranno il piacere di vedere i loro disegni riprodotti in cartoline che, insieme a quelle dei nostri autori, faranno parte di un cofanetto che verrà posto in vendita con l'annullo postale nei giorni del Raduno il 6 e 7 ottobre.

Tutti i disegni saranno esposti in una mostra dal 29 settembre al 7 ottobre 2012.

Non è possibile pubblicare le cartoline perché al momento non sono ancora stati determinati i vincitori. Possiamo però riprodurre alcuni disegni che fecero parte del concorso indetto nel 1994, in occasione del Giuramento della SMALP avvenuto a Novara. Potrete in seguito notare come l'Alpino non ha mutato immagine nel corso di questi anni nella fantasia dei nostri piccoli concorrenti.



Un Alpino è un soldato
gli Alpini sono una forza
militare che spesso si trova
a fare scorta in montagna
hanno combattuto guerre per
la patria e in loro
onore ci sono molte
statue.
Alpino è anche il nome
di un foraggiatore dei cavalli

Per me l'alpino è un
albero con tante spine, e
se una persona va a
toccarlo si punge, ma
questo albero non muore
mai. L'albero ha un
liquido che si incolla
sulle mani di una
persona

È un signore che
racoglie i pini che
sono caduti per timore
di una sua collezione



Albo d'onore

Sarebbe molto difficile elencare tutti i nomi di quanti hanno fatto, di quanti hanno dato, non solo per la nostra Sezione, per l'A.N.A. e per l'Italia, perché in 140 anni di storia alpina, nel 93° dell'Associazione Nazionale e nel nostro 90°, i personaggi e gli avvenimenti sono stati veramente tanti.

L'A.N.A. dalla sua costituzione si è fatta carico di custodirne la memoria.

Sono migliaia le pubblicazioni di libri, videocassette e dvd. La stampa alpina è costantemente attenta a fatti e manifestazioni che ci riguardano, non tralasciando di voltare la testa per osservare quanto è passato, lontano negli anni ma vicino al cuore.

Non potremo quindi pubblicare in questo contesto tutto quel fiore di umanità, nemmeno quello che più riguarda la Sezione di Novara, ma li ricordiamo, ogni volta che depositiamo una Corona al Monumento o alziamo gli occhi per osservare lo sventare del nostro bel Tricolore sono con noi, giudicano il nostro agire e tacitamente approvano. Questo breve paragrafo è dedicato principalmente a loro, ai "dimenticati" mai dimenticati: ai nostri Caduti in terre lontane in Pace e in Guerra, a chi in silenzio ha operato senza mai ottenere alcun riconoscimento, ai personaggi "storici" della nostra Sezione che tutti conosciamo e a quanti nella sorte buona o cattiva militando nelle Truppe Alpine, hanno colto il giusto spirito per tramandare e valorizzare quelle sane tradizioni di onestà e lealtà verso il prossimo per un'Italia pulita, la nostra Italia.

Grazie a tutti.

Tenente Generale CESARE FRANCESCO MAGNANI RICOTTI



Il Generale Magnani Ricotti in tre momenti della sua vita:
in divisa da Allievo dell'Accademia Militare, Ministro della Guerra e novantaduenne.

Vogliamo ricordare con questa breve biografia, il grande uomo e soldato che fu il Generale Cesare Magnani Ricotti.

Nato a Borgolavezzaro (NO) il 30 gennaio 1822, a otto anni entra nella Regia Accademia di Torino uscendone nel 1840 a 18 anni con il grado di Sottotenente. Nel 1848 combatte a Peschiera e nel 1855 in Crimea.

Nominato Capo di Stato Maggiore nel 1859 partecipa alla battaglia di S. Martino. Al termine della 2ª Guerra d'Indipendenza, promosso Colonnello, comanda il Deposito di Fanteria a Novara, indi a Piacenza comanda la Brigata Aosta con la quale nell'ottobre 1860 sbarca a Napoli dove ne assume il comando militare alla partenza di Garibaldi. Generale nel 1860 e Generale di Divisione nel 1866, è più volte Ministro della Guerra. Come tale nel 1872 è il realizzatore degli studi del Gen. Perrucchetti con l'approvazione da parte del Parlamento del decreto istitutivo dei distretti alpini.

S.M. Vittorio Emanuele II° lo firma il 15.10.1872 e ... nascono gli Alpini!

In congedo assoluto nel 1897 si stabilisce a Novara ove muore il 4 agosto 1917 e riposa nel cimitero urbano.

Arma

Esercito: artiglieria, corpo di Stato maggiore

Servizi Bellici

1848-1849 prima guerra di indipendenza

1859 seconda guerra di indipendenza

1860 campagna d'Ancona e Bassa Italia

1866 terza guerra di indipendenza

Decorazioni

Medaglia d'argento al valor militare, medaglia di Crimea (Gran Bretagna), medaglia commemorativa per la campagna

d'Italia 1859 (Francia), medaglia a ricordo delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia 1848, medaglia col motto "Unità d'Italia 1848-1870", medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri.

Governo

Ministro della guerra (7 settembre 1870-5 luglio 1873), 10 luglio 1873-25 marzo 1876), (23 ottobre 1884-29 giugno 1885), (29 giugno 1885-4 aprile 1887), (9 marzo-11 luglio 1896) Ministro della marina "ad interim" (26 dicembre 1870-24 marzo 1871).

E tanto altro...

Maggiore Generale Filippo Angiolo Maria Fonio



Nato a Galliate (Novara) il 3 agosto 1839, allievo dell'accademia militare di Torino, dalla quale nel 1858 uscì sottotenente dei bersaglieri, combatté nella campagna d'indipendenza dell'anno dopo: fu presente il 21 maggio, al passaggio della Sesia in cui il 7° battaglione bersaglieri del quale faceva parte, ebbe la menzione onorevole. Nella ricognizione di Palestro del 23 maggio meritò egli stesso uguale menzione, quindi ebbe la medaglia d'argento per lo slancio nei diversi attacchi alla baionetta e al passaggio dei ponti nelle due giornate di Palestro, in cui il battaglione comandato dal feroce maggiore Chiabrera, gareggiando di valore col 3° zuavi, scrisse una delle più belle ed autentiche pagine del valore italiano ed ebbe di motuproprio di Vittorio Emanuele II, la medaglia d'oro. Poco dopo la campagna il Fonio fu promosso luogotenente e prese parte alle operazioni nelle Marche, nell'Italia meridionale e in Sicilia, nelle quali il battaglione diede nuove prove di bravura. Combatté sotto le mura di Ancona, ove guadagnò una seconda Menzione Onorevole, e poi al Macerone, al Garigliano, a Gaeta e Messina, ottenendo la croce dell'Ordine militare di Savoia. Luogotenente poco più che ventenne, aveva già quattro ricompense al valor militare e la promozione a capitano. Con questo grado fece anche la campagna d'indipendenza del 1866. Alla istituzione degli alpini il Fonio fu il primo ad esserne attratto, sostituendo le cento penne con una sola. Collaborerà con Perrucchetti alla nascita del nuovo Corpo e comanderà il 6° e il 7° Alpini e nel suo paese natio, Galliate, si costituirà il primo Gruppo della futura Sezione. Uno dei 15 distretti prescelti per inquadrare gli

apprendisti alpini fu quello di Novara e già nel 1873 il suo reparto di montagna era dislocato a Domodossola: dalle risaie alle pietraie! Alla bassa novarese quindi, un incontestabile diritto di primogenitura. Il Fonio si ritirò volontariamente ancora in fresca età dal servizio attivo essendo Maggiore Generale comandante la brigata Marche.

Capitano Mario Fregonara (M.O.V.M.)

Nato a Trecate (Novara) il 5 maggio del 1899 da una famiglia di agricoltori, conseguì il diploma di geometra presso l'Istituto O.F. Mossotti di Novara. Dopo l'esperienza della Prima Guerra Mondiale, alla quale partecipò come ragazzo del '99 con il Corpo degli Alpini, egli mostrò la sua grande passione per il mondo agricolo dedicandosi alla conduzione e alla modernizzazione della azienda agricola di famiglia. Ricoprì diverse cariche: da Presidente della Unione Agricoltori di Novara a deputato per due legislature, Commissario dei Consorzi Agrari nonché, nel 1935, Presidente della Federazione Nazionale Proprietari ed affittuari Conduttori degli Agricoltori. Partecipò al salvataggio della Banca Nazionale dell'Agricoltura, di cui ricoprì la carica di vicepresidente, fu uno dei fondatori dell'Ente Nazionale Risi e uno dei più strenui fautori della realizzazione del canale Regina Elena. Nel febbraio del 1941 si arruolò volontario nel corpo degli alpini e fu inviato a combattere sul fronte greco. Qui, alla testa della 72° Compagnia del battaglione Tolmezzo, 8° Reggimento, Divisione "Julia", il 27 febbraio 1941, durante la battaglia del Monte Golico, dopo aver conquistato in condizioni atmosferiche proibitive per due volte la strategica "quota 1615", cadde in combattimento e fu insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare.



Dal 12 aprile 1959 la Sezione di Novara è a lui intitolata.

Maggiore Augusto De Cobelli (M.O.V.M.)



Nato nel 1909 a Novara, nel settembre 1932 esce sottotenente della Scuola Militare di Modena e frequentata l'applicazione d'arma, fu destinato al 6° reggimento alpini dove conseguì due anni dopo la promozione a tenente. Frequentò nel settembre 1936 il 15° corso di osservazione aerea a Cerveteri ed ottenne il brevetto di osservatore, prestò servizio presso la 35ª squadra Osservazione Terrestre a Bolzano dal marzo all'ottobre 1936. Partì volontario per l'Africa Orientale Italiana e dopo aver partecipato ai cicli operativi di grande polizia coloniale nel Goggiam e nell'Amhara rimpatriò alla fine del 1939. Destinato al battaglione "Valtellina" del 5° alpini, entrò in guerra sul fronte occidentale nel giugno 1940. Passato al battaglione "Tirano" partecipò alla campagna contro la Grecia al comando della 48ª compagnia. Promosso capitano nel 1941, con anzianità gennaio 1940, fu ammesso al 71° corso della Scuola di guerra, ultimato il quale, fu assegnato in servizio di Stato Maggiore al Comando della 6ª Divisione alpina "Alpi Graie". Il 29 settembre 1943, passate le linee, fu incaricato di costituire in Abruzzo un battaglione di Alpini, denominato battaglione "Abruzzi", poi ribattezzato "L'Aquila", di cui assunse il comando con la promozione a maggiore. Entrato a far parte del Gruppo di combattimento "Legnano" partecipò alla guerra di liberazione dal 15 gennaio 1944. Ferito gravemente nel fatto d'arme del 23 marzo 1945 in Valle Idice nei pressi di Bologna, si spense lo stesso giorno nella 51ª sezione di sanità.

Altre decorazioni: Medaglia d'Argento (Cielo dell'Impero, febbraio 1938 - ottobre 1939), Medaglia di Bronzo (Fronte greco, novembre-dicembre 1940).

Capitano Lino Ponzinibio (M.O.V.M.)



Nasce nel 1902 a Bussoleno (Torino), compie gli studi medi a Novara e a Torino dove si diplomò in ragioneria e commercio. Chiamato alle armi nell'agosto 1922, dopo aver frequentato il corso allievi ufficiali di complemento della specialità alpini venne nominato sottotenente e prestò servizio fino al 1923 nel battaglione "Borgo San Dalmazzo" del 2° reggimento alpini. Nella vita civile fu dal 1924 amministratore di aziende commerciali e industriali poi, nel 1935, fu assunto dalla Banca Popolare di Novara. Assolse contemporaneamente importanti incarichi di carattere politico. Richiamato a domanda nel novembre 1937, partì volontario per la Spagna col grado di tenente, che aveva conseguito dal gennaio 1932, assumendo il comando della 1ª compagnia del 1° battaglione del 2° reggimento della Brigata d'assalto "Frecce Nere". Rimpatriato nel giugno 1938, fu collocato in congedo nel gennaio 1939 per inabilità dipendente da causa di guerra. Promosso capitano nell'agosto 1940, nel marzo dell'anno successivo venne richiamato a domanda. Assegnato al comando della 10ª compagnia del battaglione "Mondovì" del 1° alpini, partì per il fronte russo nell'agosto 1942 schierandosi sulla riva destra del Don, a nord

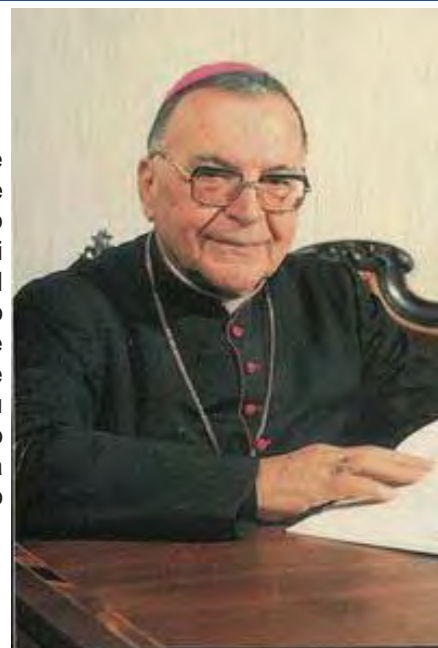
del fiume Kalitwa. Durante il ripiegamento iniziatosi il 17 gennaio 1943, fece parte del battaglione di retroguardia della Divisione "Cuneense". Caduto il comandante del battaglione "Mondovì" ne assumeva il comando rimanendo ferito nei combattimenti del 25 gennaio a Detchjanaja e del 28 gennaio a Valuikj dopo aver rifiutato la resa propostagli dal nemico. Raccolto sul campo, rimpatriò dalla prigionia nell'ottobre 1946. Collocato in congedo, fu iscritto nel Ruolo d'Onore e riprese il suo posto quale funzionario nella Banca Popolare di Novara. Ebbe le successive promozioni a maggiore con anzianità 28 gennaio 1943, a tenente colonnello dal 1° gennaio 1952 ed a colonnello dal 30 dicembre 1960. E' deceduto a Torino nel 1985. Pur essendo stato iscritto alla Sezione di Novara dove ha ricoperto la carica di Vicepresidente e Presidente Onorario, la sua Medaglia d'Oro è apposta sul Vessillo della Sezione Valsusa, come da delibera del C.D.N. del 14/12/1958 che assegna il diritto alle Sezioni che hanno competenza nel luogo di nascita della Medaglia d'Oro.

Vogliamo inoltre ricordare

Mons. Aldo Del Monte

Non era un Alpino, ma noi lo consideriamo tale: per la sua storia, le fatiche e gli orrori della guerra che condivise con le Penne Nere, per la sua missione nella nostra città. Nato a Montù Beccaria (PV), il 31 maggio 1915, ordinato sacerdote nel 1939, ha partecipato come cappellano militare alla campagna di Russia, rimanendo gravemente ferito. È stato docente di filosofia e teologia al seminario di Tortona e delegato vescovile per l'Azione Cattolica. Nel 1963, è stato nominato assistente centrale dell'Unione Donne di Azione cattolica e poi direttore dell'Ufficio catechistico nazionale. Ha partecipato anche come esperto alle sessioni del Concilio Vaticano II. Ordinato vescovo il 31 gennaio 1971, fu nominato amministratore apostolico della diocesi di Acqui, da cui il 22 gennaio 1972 veniva trasferito alla sede di San Gaudenzio in Novara. Il suo episcopato a Novara termina il 19 dicembre 1990 quando Vescovo di Novara è stato nominato Monsignor Renato Corti.

Muore a Massino Visconti (NO) il 16 febbraio 2005 e riposa a Pella (NO).



Dott. Angelo Loschi

Originario del Veneto, socio fondatore della Sezione e attivo nella vita associativa nonché apprezzato professionista. Nel corso della 1ª Guerra Mondiale, cui partecipò come aiutante di sanità, fu autore della leggendaria impresa compiuta sul Monte Paterno per il recupero della salma della famosa guida austriaca Sepp Innerkofler dandogli onorata sepoltura sulla cima. L'avvenimento è stato ricordato anche da Mario Rigoni Stern nell'articolo "Requiem per l'alpino guerriero" sulla Stampa del 5 settembre 1989. Particolare significativo: ai funerali era presente il nipote di Sepp Innerkofler, venuto a rendere omaggio a colui che aveva rischiato la vita per portare aiuto al proprio nonno.

**L'Alpino Angelo Loschi (estrema sinistra).
Foto Antonio Berti (Veneto) 1915.**

Le nostre Medaglie d'Argento



Capitano Angelo Lorenzoni

Nato a Novara il 15 maggio 1890, residente a Novara, deceduto il 15 maggio 1960.

"Sotto l'intenso bombardamento nemico di demolizione, giunto di rincalzo sulla linea si adoperava con grande alacrità e sprezzo del pericolo, quantunque due volte ferito, ad apprestare la difesa della trincea contribuendo poi a respingere validamente

l'avversario attaccante".

Monte Solarolo (Grappa) - 12 dicembre 1917.

Gli è dedicato il Gruppo di Novara.



Maggiore Carlo Boniperti

Nato a Momo il 4 settembre 1899, comandante del Btg. Saluzzo durante la campagna di Russia teneva la zona del Don nella piana di Kalitwa.

Attanagliato nella sacca con la Cuneense guidava il suo reparto fino all'ultima battaglia.

Catturato dalle truppe russe fu internato nel campo di Oranki dove periva il 31 marzo 1943 e

veniva sepolto in una fossa comune.

Gli è dedicato il Gruppo di Momo.



Alpino Pietro Orlandi

nato a Pasturo (CO) il 1 luglio 1917, residente a Romentino deceduto il 15 novembre 1975.

"Nonostante le precarie condizioni di salute, partecipava di sua volontà con la sua squadra all'attacco di un baluardo nemico tenacemente difeso. Notato un fucile mitragliatore nemico che ostacolava sul fianco i

movimenti del reparto, si lanciava arditamente da solo verso l'arma e fattala momentaneamente tacere a colpi di bombe a mano, balzava sul servente, catturandolo con l'arma stessa, che impiegava successivamente in appoggio al movimento del suo plotone privo di armi automatiche".

Nikolajewka (fronte russo) - 26 gennaio 1943.

Gli è dedicato il Gruppo di Romentino.



Sottotenente Agostino Zappa

Nato a Sondalo il 12 settembre 1898, residente a Cameri, deceduto il 17 agosto 1977.

"Durante tutto il combattimento dimostrò coraggio ed intelligente attività. Accortosi che il nemico contrattaccava, usciva per primo dai ripari e si portava avanti da solo, per scegliere alle sue armi una nuova postazione dalla quale potessero meglio far

fuoco. Ferito gravemente al petto volle rimanere fra i suoi finché gli fu possibile e prima di farsi trasportare al posto di medicazione, volle accertarsi che i suoi ordini per l'avanzata erano stati completamente eseguiti".

Costalunga - 17 giugno 1918.

Gli è dedicato il Gruppo di Cameri.



Cap. Miglio Giovanni Battista

Nato a Bellinzago nel 1883 deceduto a Oleggio nel 1980.

"In critica circostanza, ricevuto l'ordine di contrattaccare il nemico già arrivato in posizione dominante, diresse l'azione della propria compagnia con grande abilità. Ferito una prima volta non desisteva dal combattimento. Ferito gravemente una seconda

volta, mantenne il comando della compagnia, finché il suo reparto dovette ripiegare".

Kyad - Wad, 24 ottobre 1917.

Gli è dedicato il Gruppo di Oleggio.

- Caporal Maggiore Pietro Arlunno - Ghemme (NO)
- Capitano Francesco Corsico - Novara (6° Alpini) Cortellazzo (Piave) 25 luglio 1918
- Sergente Giuseppe Stoppani - Ghemme (NO)
- Artigliere Alfredo Concia - Novara (1° Rgt. Art. Mont.) Dema (Libia) 3 marzo 1912
- Aspirante Ufficiale Corrado Ferretti - Novara (5° Alpini) San Marino Val Brenta 21- 23 novembre 1917
- Caporal Maggiore Luca Quinto - Ghemme (NO) Altipiano Bainsizza 25 agosto 1917

I nostri Gruppi



- | | |
|--------------------------|----------------|
| Bellinzago Novarese | Momo |
| Borgolavezzaro | Novara |
| Caltignaga | Oleggio |
| Cameri | Recetto |
| Castelletto Sopra Ticino | Romentino |
| Galliate | Sizzano |
| Garbagna Novarese | Trecate |
| Marano Ticino | Varallo Pombia |
| | Vespolate |



da uscita Autostrada Novara OVEST

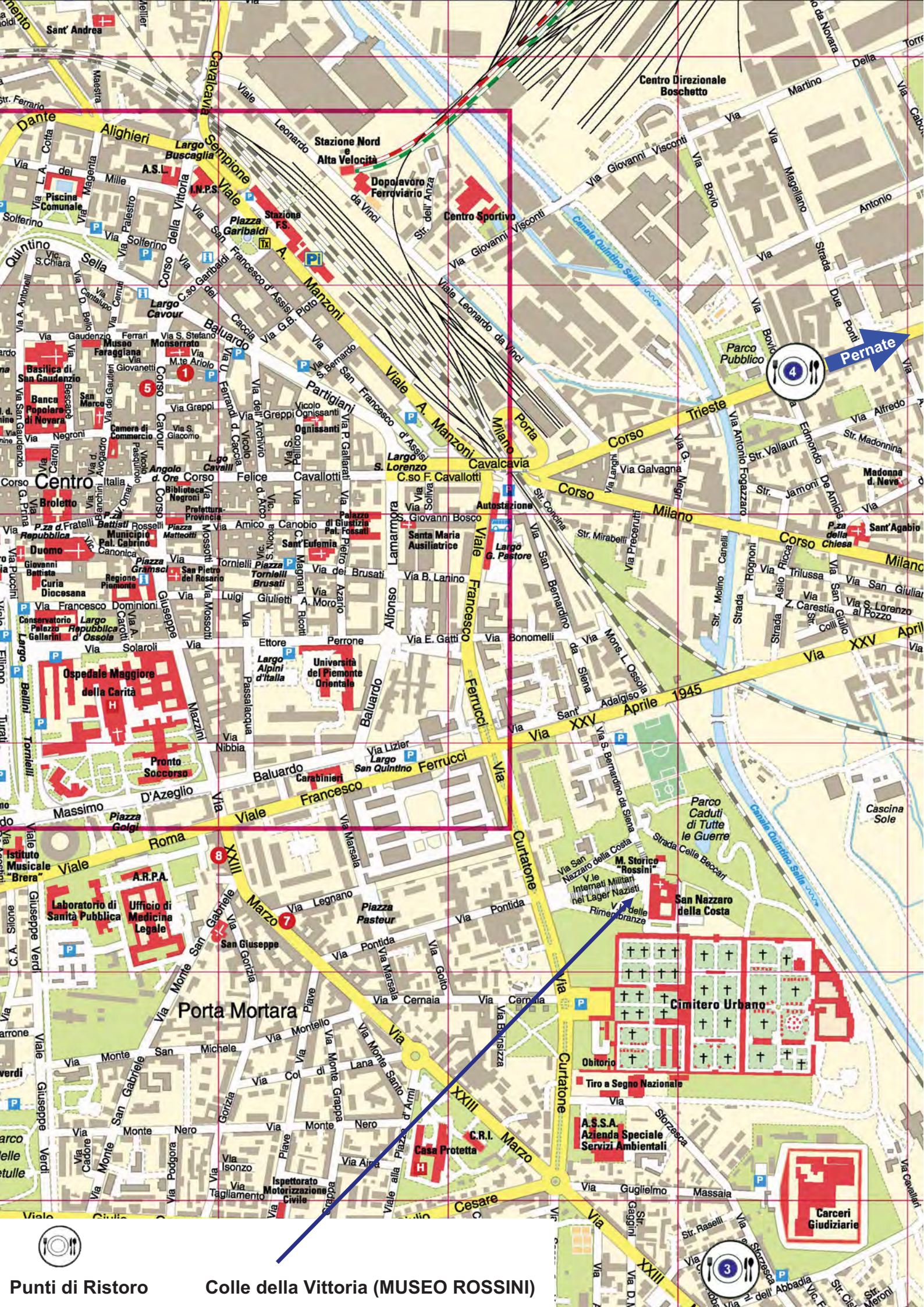
da uscita Autostrada Vercelli EST



Parcheggio Autobus



Zona Camper (NON ATTREZZATA)



Punti di Ristoro

Colle della Vittoria (MUSEO ROSSINI)

istruzioni per l'uso

Per avere un più agevole accesso alle aree di parcheggio, le uscite consigliate per i pullman che giungeranno in città percorrendo le autostrade, sono quelle di NOVARA OVEST o di VERCELLI EST.

I pullman dovranno recare ben visibile sul parabrezza un numero che sarà inviato alle Sezioni a cura della Sezione di Novara.

Questo per dar modo alla Polizia Municipale e al personale di servizio di identificare attraverso il numero, in quale parcheggio indirizzare i partecipanti.

Chi intendesse soggiornare in camper, potrà utilizzare un'area messa a disposizione gratuitamente purtroppo **NON** attrezzata.

Per evidenti questioni organizzative le Sezioni partecipanti sono pregate di comunicare con quanti pullman e camper giungeranno a Novara ed il numero degli eventuali Reduci che parteciperanno al Raduno.

Per tutta la settimana antecedente al Raduno fino a conclusione, in Largo Bellini funzionerà un punto vendita di gadget relativi all'avvenimento.

Sabato 6 e domenica 7, sarà presente uno stand di Poste Italiane per l'annullo filatelico di un cofanetto ricordo contenente 6 cartoline: 3 d'autore e 3 che riporteranno i disegni vincitori del concorso indetto presso le scuole elementari della Provincia, avente per tema "MA CHI SONO QUESTI ALPINI?".

Sarà possibile visitare luoghi di interesse che la Città offre: il Museo Rossini, il Colle della Vittoria, l'Ossario della Battaglia, la Basilica di San Gaudenzio

Per ogni informazione l'assessorato al turismo e l'ATL sono a disposizione .

La mostra che sarà inaugurata il 29 settembre avente per tema "ALPINI IERI E OGGI", sarà aperta fino a domenica 7 ottobre, gli orari di apertura saranno comunicati successivamente. Essa tratterà i nostri 140 anni ed in particolare: il Generale Cesare Magnani Ricotti, la Prima Guerra Mondiale con reperti provenienti dal Museo all'aperto del TIMAU, la Seconda Guerra Mondiale, la Ritirata di Russia con cenni sul Beato don Gnocchi e Monsignor Del Monte, i nostri Alpini e le Missioni all'Estero. Saranno inoltre esposti i disegni degli alunni partecipanti al concorso "MA CHI SONO QUESTI ALPINI?" e foto di paesaggi montani scattate dalla M.A.V.M. Angelo Lorenzoni.

Venerdì 5 e sabato 6 ottobre, nella città di Novara e in alcuni paesi della Provincia si terrà l'esercitazione della Protezione Civile del 1° Raggruppamento, domenica 7 saranno di supporto per la logistica ed il servizio d'ordine.

Eventuali variazioni di programma saranno tempestivamente pubblicate sul sito www.novara.ana.it, e comunicate alle Sezioni del 1° Raggruppamento.

L'organizzazione non si ritiene responsabile per danni a persone o cose che dovessero verificarsi durante il periodo della manifestazione.

numeri utili



A.C.I. Novara - 0321-30321

Polizia Novara Questura Centrale 0321-3881 - Pronto Intervento 113

Polizia Municipale Vigili Urbani - Uffici 0321-459252

Polizia Stradale Novara 0321-541318

Autoambulanze - Pronto Soccorso Novara - Ospedale 0321- 3731 Croce Rossa Italiana 0321-627000

Carabinieri Pronto Intervento 112

Prefettura 0321-66551

Eliambulanza e Soccorso Urgente 118

Radio Taxi Novara 0321-691999

Ferrovie dello Stato - Stazione 0321-692620

Guardia di Finanza 0321-628994

Municipio Novara - Centralino 0321-3701

Vigili del Fuoco Pronto Intervento 115 Comando di Novara 0321-453301

Agenzia Turistica Locale (ATL) 0321-394059

Non è possibile al momento indicare quali saranno le Farmacie di turno

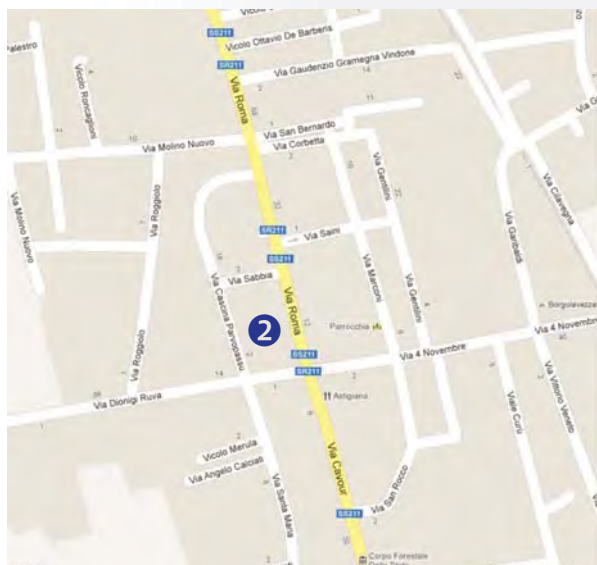


*gli alpini della sezione di Novara
vi danno il benvenuto*

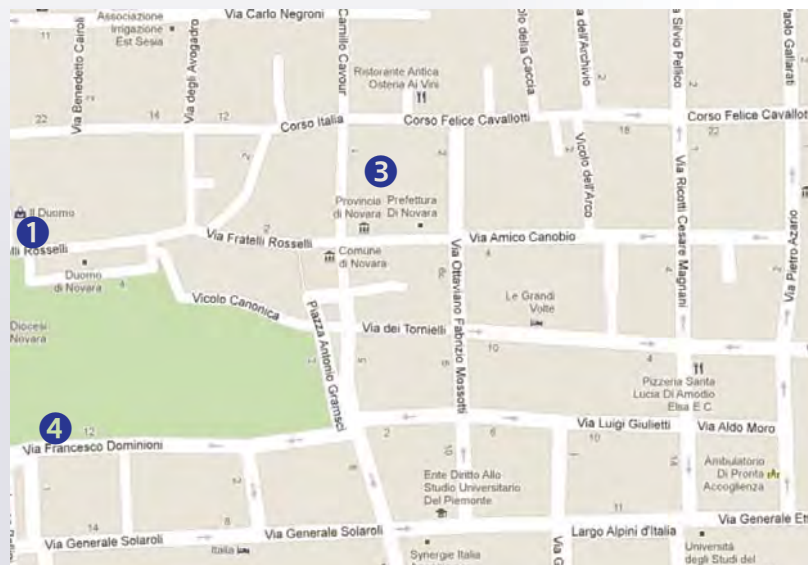
Aspettando l'Adunata

Sabato 29 settembre

- ore 15.00 apertura stand in Piazza Puccini a Novara ①
- ore 15.30 ritrovo a Borgolavezzaro in Piazza Libert  ②
- ore 16.00 partenza della fiaccolata verso Novara
- ore 18.00 arrivo a Novara della fiaccolata presso Palazzo Natta (Palazzo del Governo) ③ accolta dalla "Banda Musicale di Caltignaga"
- ore 18.30 inaugurazione Mostra "Alpini Ieri e Oggi" presso Palazzo Natta ③ con esposizione di foto di paesaggi montani del Capitano Angelo Lorenzoni e disegni degli alunni partecipanti al concorso "Ma chi sono questi Alpini?"
- ore 21.00 concerto del Coro Monti Pallidi di Laives (BZ) presso l'Auditorium del Conservatorio Cantelli ④



BORGOLAVEZZARO



NOVARA

Sabato 29 settembre ore 21,00

Auditorium del Conservatorio Cantelli

Ingresso Gratuito



ideato ed elaborato

da Paolo Maccagnan e Dino Gagliardini

coro diretto dal Maestro

Paolo Maccagnan



Venerdi 5 ottobre

- ore 10.00 Onori al Gen. Cesare Magnani Ricotti e al Cap. M.O.V.M. Mario Fregonara al Cimitero di Novara: nel corso della giornata deposizione di corone o fiori presso vari Monumenti della Citt 
- ore 20.00 Ritrovo in Piazza della Libert  a Borgolavezzaro; Sfilata e deposizione Corona al Monumento ai Caduti con l'accompagnamento della "Banda Musicale Margherita" di Cameri
a seguire: allocuzioni
- ore 21.00 concerto del "Coro Scricciolo" e "Coro CAI Citt  di Novara" presso il Teatro Comunale di Borgolavezzaro.
seguir  rinfresco.

sabato 6 ottobre

- ore 10.00 riunione dei Presidenti del 1° Raggruppamento e del Centro Studi presso Palazzo Natta
- ore 12.30 pranzo ufficiale Presidenti di Sezione e Autorità
- ore 15.00 apertura stand annullo filatelico in Largo Puccini
- ore 15.30 arrivo del Labaro Nazionale presso Palazzo Natta
- ore 16.00 Alzabandiera al Monumento all'Alpino in Largo Alpini d'Italia e deposizione Corona sfilata verso il Monumento ai Caduti in viale 4 Novembre e deposizione Corona
- ore 17.30 Benedizione del nuovo Vessillo Sezionale e S. Messa in Duomo celebrata dal Vescovo di Novara S. E. Mons. Franco Giulio Brambilla
- ore 18.45 Conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Brigata Taurinense nella Sala Consiliare del Comune di Novara
- ore 21.00 Concerto al Teatro Coccia, parallelamente nelle piazze cittadine Concerti delle Fanfare e Bande presenti in città
- ore 23.00 circa, Fanfare e Bande convergeranno in Piazza Martiri per l'esecuzione congiunta del 33 e del Canto degli Italiani.



- ① Palazzo Natta (sede Provincia / Prefettura)
- ② Largo Alpini d'Italia
- ③ Monumento ai Caduti
- ④ Duomo
- ⑤ Palazzo del Municipio

Ore 21 - Teatro Coccia -

Orchestra Sinfonica Italiana (PC)
Coro Amadeus Kammerchor
 diretti dal Maestro

Gianmario Cavallaro

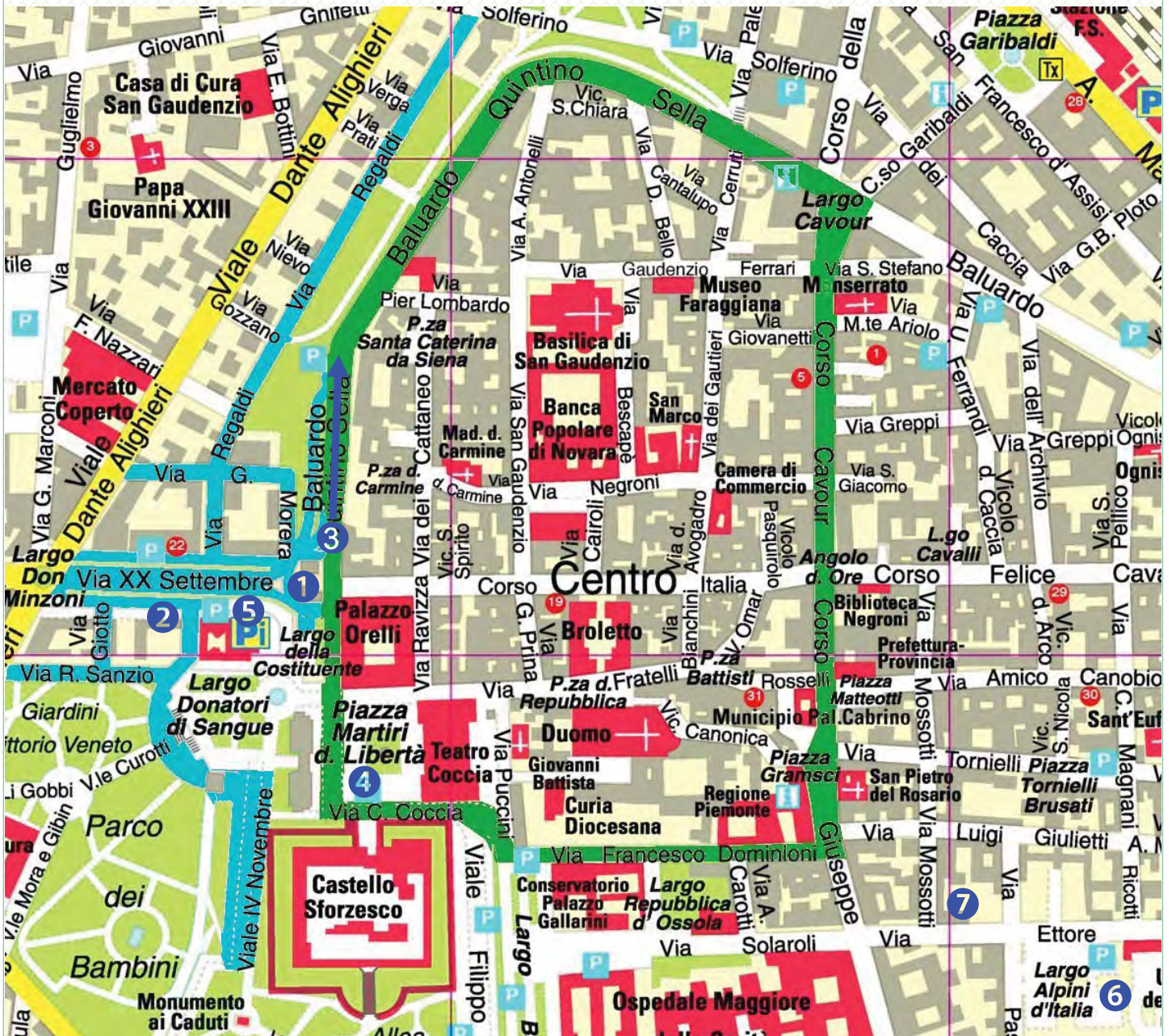


"L'Opera Italiana"

Nabucco	Sinfonia Va pensiero	Orchestra Coro
Butterfly	Un bel dì vedremo Addio fiorito asil Coro a bocca chiusa	Soprano Tenore Coro
La Traviata	Coro di zingarelle Coro di matadori	Coro Coro
Bohème	Che gelida manina Mi chiamano Mimì O soave fanciulla	Tenore Soprano Soprano - Tenore
La forza del destino	La Vergine degli Angeli	Soprano - Coro
Turandot	Nessun dorma	Tenore
Cavalleria	Preludio e Siciliana Gli aranci olezzano Intermezzo Inneggiamo al Signor	Orchestra - Tenore Coro Orchestra Soprano - Coro

Domenica 7 ottobre

- ore 08.00 presso la Barriera Albertina registrazione delle Sezioni e dei Gruppi partecipanti (le Sezioni del Primo Raggruppamento rappresentate alla Riunione dei Presidenti di sabato 6 ottobre non necessitano di registrazione)
- apertura stand "Annullo Filatelico" e vendita gadget
- ore 08.30 ammassamento in zona via XX Settembre
- ore 09.30 resa degli Onori al Labaro Nazionale ed ai Gonfaloni decorati di Medaglia d'Oro
- ore 10.00 inizio sfilata: la Tribuna d'Onore sarà posizionata in Piazza Martiri sulla destra del percorso
- ore 13.00 pranzo in quattro punti convenzionati (previa prenotazione)
- ore 15.30 eventuale concerto nelle piazze cittadine delle Fanfare presenti
- ore 17.30 Ammainabandiera
- ore 18.00 estrazione dei biglietti della lotteria presso i locali della sede in via Perrone, 7.



- | | | | |
|---|---|---|---------------------|
| ① | Registrazione Sezioni e Gruppi e annullo filatelico | ⑤ | Scioglimento corteo |
| ② | Zona ammassamento | ⑥ | Ammainabandiera |
| ③ | Percorso | ⑦ | Sede A.N.A. Novara |
| ④ | Tribuna | | |

Percorso

- Baluardo Quintino Sella
- Piazza Cavour
- Corso Cavour
- Corso Mazzini
- Via Dominioni
- Via Coccia
- Piazza Martiri
- Scioglimento Corteo

1° Settore

Fanfara
Gonfalone della Regione
Gonfalone della Provincia
Gonfalone Comune di Novara
Gonfaloni dei Comuni della Provincia
Autorità Civili e Rappresentanze Militari
Vessilli e Labari Associazioni non Alpine
Rappresentanza Crocerossine
Rappresentanza Pianeta Difesa
Gruppo Storico
Fanfara
Reparto Alpino di formazione (eventuale)
Ufficiali e Sottufficiali delle TT.AA.
Labaro A.N.A. scortato dal C.D.N.
Alpini decorati su automezzi (eventuale).

2° Settore

Sezioni A.N.A. e Gagliardetti di altri RGPT,
Protezione Civile,
Francia, Valdostana.

3° Settore

La Spezia, Imperia, Savona, Genova.

4° Settore

Cuneo, Mondovì, Ceva, Saluzzo, Pinerolo.

5° Settore

Valsusa, Torino.

6° Settore

Domodossola, Valsesiana, Intra, Omegna,
Ivrea, Biella, Asti, Acqui Terme,
Alessandria, Casale Monferrato, Vercelli.

7° Settore

Sezione di NOVARA

Striscione

"ARRIVEDERCI A IVREA 2013"



Il Pranzo di domenica 7 ottobre

Il rancio alpino sarà distribuito in quattro diversi luoghi con i seguenti menù:

1 Parrocchia S. Martino (800 posti) Antipasti salam dla duja, salame crudo, sottaceti, toma valesiana Primo paniscia alla novarese Secondo polenta e frittura di maiale alla piemontese Formaggi gorgonzola Dessert torta crostata Bevande acqua, vino rosso caffè corretto Servizio al tavolo; piatti e posate in plastica monouso	2 Parrocchia S. Maria alla Bicocca (200 posti) Antipasti antipasto caldo, salumi misti, insalata capricciosa Primi paniscia alla novarese, gnocchi al gorgonzola Secondo stufato d'asino con pure Formaggi gorgonzola Bevande acqua, vino rosso e bianco, caffè Servizio al tavolo; piatti e posate in plastica monouso
3 Parrocchia S. Rita (260 posti) Antipasti insalata russa, salame della duja, torta salata, peperoni in salsa bagna cauda Primo paniscia alla novarese Secondo tacchino al forno con funghi e formaggio Contorni patate al forno, carotine al sesamo Dessert torta tartufata Bevande acqua, vino rosso e bianco, caffè e amaro Servizio al tavolo; piatti e posate tradizionali	4 I ranat da Sant'Agabi (150 posti) Antipasti Antipasti alla novarese caldi e freddi Primi paniscia alla novarese e pasta al ragù Secondi polenta con stufato e tapulone Formaggi gorgonzola Dessert biscotti di Novara al cioccolato e panna Bevande acqua, vino rosso e bianco, caffè Servizio al tavolo; piatti e posate in plastica monouso

Il prezzo per ogni menù è fissato in € 23,00 a persona, la prenotazione è obbligatoria.

Modalità di prenotazione

Telefonando a: 329 3341083 o 334 1166282 (sempre raggiungibili) o al 0321 611999 (martedì e venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,30) oppure inviando una e-mail all'indirizzo: novara@ana.it.

Verificata la disponibilità dei posti nel punto di ristoro prescelto, occorre versare un anticipo di € 10,00 a persona tramite bonifico bancario da effettuarsi su BANCO POPOLARE filiale di NOVARA via Negroni, 12 - 28100 NOVARA

- IBAN: IT17 Q 05034 10100 000000006582 -

Confermeremo l'avvenuta prenotazione con l'invio di tagliandi che indicheranno la numerazione dei posti assegnati.

E' inoltre possibile prenotare con le medesime modalità ma con un acconto di € 5,00 a persona il pranzo o la cena di sabato 6 ottobre il cui prezzo è di € 16,00.

1 Pranzo e / o cena Parrocchia S. Martino Penne al ragù Salamelle e patatine Bruschetta e gorgonzola Acqua, vino rosso caffè liscio o corretto	2 Pranzo Parrocchia S. Maria alla Bicocca Paniscia o gnocchi al gorgonzola Stufato d'asino con pure Gorgonzola Acqua, vino rosso e bianco caffè	2 Cena Parrocchia S. Maria alla Bicocca Pasta e fagioli o minestrone Formaggi e salumi Dolce Acqua, vino rosso e bianco caffè
---	--	--

Questi gl'indirizzi: →

**1: via Pasquali / 2: via XXIII Marzo / 3: via Visintin, 24
4: piazza Bandiera (Pernate) circolo XXV Aprile**



CLERICI

Novara - Via Biandrate 63 - tel 0321 392965
Borgomanero - Via Marconi 6 - tel 0322 842184

ELENCO PREMI

- 1° Automobile Hyundai i10 1.000 CLASSIC (IPT e approntamento esclusi).
- 2° Quadro del Pittore Daniele Gaboli
- 3° Quadro del Pittore Riccardo Borando
- 4° Quadro del Pittore Roberto Minera
- 5° Quadro del Pittore Domenico Minniti
- 6° Serie completa rubinetti bagno della ditta ESSETRE di Trecate
- 7° Soggiorno per 2 persone in agriturismo delle colline novaresi, comprensivo di cena pernottamento e prima colazione
- 8° Quadro del Pittore Claudio Buslacchi (cm 40 x 50)
- 9° Quadro del Pittore Silvano Ramati (cm 40 x 50)
- 10° Maglia uomo Maglificio Rita Sozzago
- 11° Maglia donna Maglificio Rita Sozzago
- 12° Parure cuscini Ambra Style Trecate
- 13° Forma di Gorgonzola Centrale del Latte Cameri
- 14° N. 1 Bicicletta uomo
- 15° e 16° N.12 Bottiglie Azienda Agricola Mirù di Ghemme
- 17° Termoventilatore De Longhi
- 18° Buono convergenza + bilanciatura gomme presso officina Grattieri Giampero di Trecate
- dal 19° al 21° N. 3 bottiglie di vino Podere ai Valloni Snc di Sertorio e C. di Boca
- 22° Cesto confezione miele "Apicoltura Francesi" di Garbagna Novarese
- dal 23° al 32° Buono per una pianta "Vivai Gandolfini" di Oleggio
- 33° Servizio da caffè per 2
- dal 34° al 44° 1 kg miele di produttore locale + 2 kg riso della Riseria Corbetta di Carpignano Sesia
- dal 45° al 48° 1 kg di miele Agriturismo "La Biandrina" di Carpignano Sesia + 2 kg Riso della Riseria Corbetta
- dal 49° al 58° 1/2 kg di miele Agriturismo "La Biandrina" di Carpignano Sesia + 2 kg Riso della Riseria Corbetta

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA LOTTERIA A.N.A. SEZIONE DI NOVARA - 2012 -

Ai sensi del D.P.R. n. 430/2001 a sostegno dell'attività sezionale "XV RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO ALPINI A NOVARA DEL 6 - 7 OTTOBRE 2012", la Sezione A.N.A. di Novara ha indetto, con il patrocinio del Comune di Novara, una lotteria che si svolgerà secondo il presente regolamento.

Denominazione:

Lotteria A.N.A. Sezione di Novara

Svolgimento:

dal 01 dicembre 2011 al 07 ottobre 2012

Beneficiario della lotteria:

A.N.A. Sezione di Novara che utilizzerà i fondi raccolti per finanziare il XV° Raduno del 1° Raggruppamento che si terrà a Novara nei giorni 6 e 7 ottobre 2012.

Partecipanti aventi diritto:

Chi vorrà partecipare all'estrazione dovrà acquistare uno o più biglietti della lotteria entro e non oltre il periodo 01/12/2011 - 07/10/2012.

Meccanica della lotteria:

Saranno stampati n. 50.000 biglietti a 2 matrici (madre e figlia) dal n. 1 al n. 50.000;

il prezzo di ogni biglietto è fissato in € 1,00; ogni biglietto concorre ad un premio, secondo l'ordine di estrazione, dal 58° al 1° posto;

la vendita dei biglietti è limitata al territorio della provincia di Novara.

L'estrazione avverrà alla presenza del Sindaco di Novara o di un suo delegato e del Presidente della Sezione A.N.A. di Novara domenica 7 ottobre 2012 alle ore 18,00 presso la sede della Sezione di Novara.

La comunicazione dei numeri vincenti sarà visibile presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Novara via Perrone, 7.

Verrà altresì data comunicazione tramite gli organi di informazione locale e mediante la pubblicazione sul nostro sito all'indirizzo www.novara.ana.it.

I vincitori dei premi estratti potranno ritirare il premio la sera stessa dell'estrazione oppure entro giorni 90 dalla data di avvenuta estrazione presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Novara via Perrone, 7 nei giorni di martedì e venerdì non festivi dalle ore 21,00 alle ore 22,00 o previo contatto telefonico al cell. 334 -1166282 direttamente al responsabile della lotteria sig. Antonio Palombo.

Scaduto il termine posto per il ritiro dei premi, gli stessi rimangono in proprietà all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Novara che deciderà a propria discrezione come riutilizzarli.

L'immagine dell'auto in palio è puramente indicativa. Colore e accessori potrebbero variare per il modello disponibile al momento della consegna.

I biglietti della lotteria si possono acquistare presso la sede della Sezione in via Perrone 7 a Novara (martedì e venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,30) o presso i nostri Gruppi.

Sabato 29 Settembre 2012

Auditorium Conservatorio Cantelli

Ore 21.00

Il canto
di **Mario Rigoni Stern**

Coro Monti Pallidi
diretto da
Paolo Maccagnan

Voce narrante
Claudio Maccagnan

Voce fuori campo
Dino Gagliardini

Un omaggio corale allo scrittore dell'Altopiano
ideato ed elaborato da Paolo Maccagnan e Dino Gagliardini

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

Teatro COCCIA sabato 6 ottobre 2012 ore 21,00

L'OPERA ITALIANA

Orchestra Filarmonica Italiana e Amadeus Kammerchor

diretti dal Maestro

Gianmario Cavallaro

Soprano: Gabriëlle Mouhlen Tenore: Diego Cavazzin



Giuseppe Verdi



Giacomo Puccini



Pietro Mascagni

- PROGRAMMA -

GIUSEPPE VERDI	Nabucco Nabucco	SINFONIA GLI ARREDI FESTIVI
GIACOMO PUCCINI	Madama Butterfly Tosca	UN BEL DI VEDREMO E LUCEVAN LE STELE
GIUSEPPE VERDI	La Traviata La Traviata	CORO DI ZINGARELLE CORO DI MATADORI
GIACOMO PUCCINI	La Boheme La Boheme	CHE GELIDA MANINA MI CHIAMANO MIMI'
GIUSEPPE VERDI	Il Trovatore Nabucco	CORO DEI GITANI VA PENSIERO
GIACOMO PUCCINI	La Boheme Turandot	QUANDO MEN VO' NESSUN DORMA
PIETRO MASCAGNI	Cavalleria Rusticana Cavalleria Rusticana	PRELUDIO E SICILIANA INNEGGIAMO



Il Maestro Gianmario Cavallaro



Amadeus Kammerchor



Orchestra Filarmonica Italiana

Ingresso Gratuito: Prenotazioni presso la Biglietteria del TEATRO COCCIA a partire dal 26 settembre 2012
tel. 0321-233201 / web www.fondazioneteatrococcia.it
fino esaurimento posti

Grazie

Un doveroso e sentito ringraziamento a tutti.

Agli Sponsor, alle Amministrazioni, alle Bande e alle Fanfare, ai Cori e ai Musicisti, a quanti ho dimenticato di nominare e a quelli che si aggiungeranno al coro quando questo opuscolo sarà già stampato.

Un grazie agli Alpini, agli Amici, ai Volontari di Protezione Civile, al Supporto Medico, alle Forze dell'Ordine e a quanti supporteranno la nostra presenza in Città.

Un grazie alle Autorità Civili, Militari e Religiose.

Un grazie ai nostri Fratelli che avevano iniziato questo percorso ma si sono fermati lungo il sentiero, ed anche ora che hanno raggiunto la vetta più alta, vivranno le emozioni di questi momenti.

Si, vivranno nei nostri pensieri, sfileranno con noi, perché questo Raduno è anche il loro.

Viva gli Alpini e arrivederci a Ivrea.



Sezione di Novara

